



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ( <i>IdSua:1607260</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sustainable management of forest and urban green space
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27">http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi">http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LO MONACO Angela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agrarie e Forestali (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANCELLIERI	Laura		RD	1	
2.	COLANTONI	Andrea		PA	1	
3.	CONTARINI	Mario		RD	1	

4.	LO MONACO	Angela	PA	1
5.	MARUCCI	Alvaro	PO	1
6.	PRIMI	Riccardo	RD	1
7.	RIPA	Maria Nicolina	PO	1
8.	SEVERINI	Simone	PO	1
9.	SPERANZA	Stefano	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Polegri Giorgia giorgia.polegri@studenti.unitus.it
--------------------------------	--

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Ciro Apollonio Stefania Astolfi Elena Di Mattia Angela Lo Monaco Rodolfo Picchio Simone Priori LORENA REMONDINI Fabio Recanatesi Maria Nicolina Ripa
------------------------------	--

<b>Tutor</b>	Stefania ASTOLFI Angela LO MONACO Rodolfo PICCHIO Simone SEVERINI Alvaro MARUCCI Roberto RUGGERI Sergio MADONNA Alfredo DI FILIPPO Marco Cosimo SIMEONE Maria Nicolina RIPA Fabio RECANATESI Angelo MAZZAGLIA Ciro APOLLONIO Riccardo PRIMI Laura CANCELLIERI Mario CONTARINI Andrea COLANTONI Simone PRIORI Stefano SPERANZA Francesco SOLANO Paolo NOBILI
--------------	---



Il Corso di Studio in breve

05/06/2024

Il corso triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (GeSFV) raccoglie l'eredità della formazione forestale tradizionale e la declina in una chiave attuale per rispondere alle numerose sfide in campo ambientale che la società contemporanea si trova ad affrontare ed alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

L'attenzione è rivolta alle emergenze ambientali (conservazione della biodiversità, cambiamento climatico, tutela delle risorse idriche, ecc) in cui le foreste rivestono un ruolo fondamentale sia negli ambienti naturali sia negli ambiti antropizzati ed urbani.

Il corso di laurea fornisce allo studente una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione delle foreste e del verde urbano e periurbano con un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Sono infatti previsti laboratori multidisciplinari a carattere progettuale/applicato che pongono lo studente di fronte a problemi concreti e permettono di applicare le conoscenze acquisite.

Il corso di laurea prevede un accordo internazionale con l'Università di Agraria di Tirana-AUT (Albania) che consente il rilascio di un doppio diploma (dual-degree) riconosciuto sia in Italia sia in Albania. A seguito dell'accordo esistente, gli studenti che ne fanno richiesta possono seguire un programma di mobilità strutturata che prevede il conseguimento di almeno 30 Crediti Formativi nell'Università partner e la discussione dell'elaborato finale nelle due sedi (in modalità telematica). Questo permette di conseguire un doppio diploma di laurea legalmente valido in entrambi i paesi.

#### Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e le componenti dei sistemi forestali e di comprenderne il ruolo multifunzionale e i numerosi servizi ecosistemici che ne derivano, nei diversi ambienti, da quelli naturali a quelli urbani. Alla formazione in campo forestale orientata alla tutela degli ecosistemi forestali e ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità, si aggiunge l'importante ruolo svolto dalle foreste anche negli ambienti fortemente antropizzati, quali quelli urbani e periurbani.

L'insieme delle conoscenze acquisite conferisce al laureato capacità di analisi dei sistemi forestali, di monitoraggio delle diverse componenti ecosistemiche, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, di valutazione e valorizzazione dei prodotti forestali e dei servizi che il bosco offre alla società in tutti gli ambienti, da quelli naturali a quelli urbani.

Gli ambiti curriculari danno spazio:

- alla gestione dei sistemi forestali naturali e delle aree protette.
- alla progettazione di infrastrutture verdi e alla gestione del verde in ambiente urbano e periurbano.

#### Competenze acquisite

Il laureato triennale in GeSFV ha la capacità di interpretare l'ambiente forestale nelle diverse componenti, climatiche, geologiche,

vegetali, faunistiche, antropogeniche; ha competenze nella gestione delle risorse forestali e degli ecoservizi, nella valutazione e valorizzazione delle risorse naturali rinnovabili con particolare riferimento a quelle legnose, nel monitoraggio e gestione dell'ambiente forestale sia in contesti di elevata naturalità sia in ambito selvicolturale, nella progettazione di infrastrutture verdi, nella gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in ambiente urbano e periurbano, nell'uso delle tecnologie da applicare per la gestione e conservazione delle risorse forestali.

#### Sbocchi professionali

Il profilo professionale è quello del laureato triennale specializzato nella gestione degli ambienti forestali naturali ed urbani con titolo utile per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, come Forestale iunior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001), infatti la laurea in Scienze delle foreste e della Natura consente l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale iunior, previo superamento Esame di Stato - sezione B.

Il laureato triennale in GeSFV acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti: Gestione forestale e agrosilvopastorale. Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali. Progettazione forestale. Progettazione di infrastrutture verdi, Gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in ambiente urbano e periurbano; Gestione dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali. Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale. Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

#### Esercitazioni

Il corso di laurea si propone di sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, di promuovere lo spirito

critico e l'autonomia di giudizio dello studente, anche nella prospettiva di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro; sono quindi previsti ogni anno laboratori multidisciplinari che vedono la partecipazione dei docenti di diverse discipline che affrontano tematiche specifiche con un approccio progettuale e applicato.

La formazione comprende inoltre attività pratiche nell'ambito di ciascun insegnamento, periodi di esercitazione multidisciplinare e interdisciplinare in ambiente alpino ed appenninico, nonché visite di studio.

Le esercitazioni di campo costituiscono l'occasione per incontrare studiosi, amministratori e tecnici del settore con i quali gli studenti hanno modo di interagire per meglio comprendere i temi della gestione forestale e ambientale, della conservazione della natura, dell'uso sostenibile delle risorse forestali, della progettazione di infrastrutture verdi, della gestione del verde urbano, della multifunzionalità delle foreste, della meccanizzazione e della sicurezza, delle problematiche economiche che coinvolgono gli operatori del settore. Attività formative a scelta

Le attività formative a scelta dello studente (AFS) possono essere esami scelti liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse (laboratori, project works, ecc.), purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

#### Tirocinio

Il tirocinio consiste in un periodo di formazione da svolgere presso qualificati laboratori, aziende o enti pubblici o privati, studi professionali, convenzionati con l'Università.

#### Corsi integrativi di matematica e chimica

Per gli studenti del primo anno sono previsti corsi di integrazione e supporto per la matematica e per la chimica, organizzati dal Dipartimento.

#### Mobilità con l'Università di Tirana

In virtù dell'accordo esistente con l'Università di Tirana (AUT) è possibile trascorrere un periodo presso la suddetta Università per lo svolgimento di esami e/o per attività connesse con lo svolgimento del tirocinio o dell'elaborato finale.

Referente del corso: Prof. Angela Lo Monaco

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Struttura dipartimentale di riferimento: Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE),

Segreteria didattica DAFNE: Dott. Lorena Remondini (dafne@unitus.it tel. 0761 357286 -219)

Segreteria studenti DAFNE, Viterbo: Dott. Claudia Menghini (tel 0761 357263) Sig. Cosimo De Pace (0761 357582)

Il DAFNE offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in: Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

Biotechnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7)

Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/LM-73)

Link: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/gestione-sostenibile-foreste-e-verde-urbano/> ( Presentazione del corso )



## QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

23/02/2022

L'Ateneo della Tuscia organizza annualmente attività di consultazione con le parti sociali, sia per via telematica attraverso la distribuzione di uno specifico questionario, sia attraverso incontri specifici, al fine di rispondere ad eventuali esigenze di carattere formativo che possano scaturire dal confronto col mondo del lavoro e delle professioni,

Una simile attività viene condotta anche dal dipartimento Dafne specificamente mirata ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale che costituiscono l'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

L'esito delle consultazioni per via telematica o convenzionale, ha evidenziato in linea generale la necessità di fornire una solida preparazione di base, esigenza peraltro comune ai diversi corsi di laurea triennale, e la necessità di un approccio pratico-applicativo che metta gli studenti in condizione di saper applicare le conoscenze acquisite.

E' stata inoltre messa in luce una esigenza non specifica di questo corso di laurea, ma piuttosto estendibile in generale a tutti i livelli e le tipologie di formazione, vale a dire la necessità di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e di competenze in ambito informatico e statistico

Il 25 gennaio 2018 si è tenuta una nuova consultazione nella quale sono stati affrontati nuovamente i temi della formazione e delle opportunità di lavoro per i laureati e i dottori forestali. E' stata confermata la necessità di mantenere una formazione orientata alla multifunzionalità dei sistemi forestale e di una formazione di base di qualità che possa dare solidità alle conoscenze acquisite e si mostri utile sia alla prosecuzione degli studi sia all'inserimento lavorativo. E' stata inoltre ribadita la necessità di una buona conoscenza di una lingua straniera.

E' stata inoltre posta l'attenzione su alcuni aspetti specifici ritenuti importanti per il laureato forestale: la conoscenza di strumenti tecnici ed informatici per la lettura del territorio;

la conoscenza della normativa in campo forestale e ambientale

l'importanza dell'applicazione delle conoscenze e di attività pratico-esercitative.

Pdf inserito: [visualizza](#)



## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

31/05/2024

Riconoscendo l'importanza delle consultazioni per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, il Presidio di

Qualità (PdQ) di Ateneo ha predisposto un manuale di istruzione operativa per le 'Consultazioni delle Parti Sociali' a supporto dei Dipartimenti e dei CdS che contiene indicazioni e regole sulle modalità e i tempi di svolgimento.

Successivamente alla revisione del corso di Laurea, profondamente rivisitato nel 2017, si sono tenuti due incontri a cadenza annuale gestiti a livello di Ateneo in data 9/10/2018 e 25/11/2019.

Oltre alle consultazioni tenute in Ateneo, in data 25/01/2018, il Dipartimento DAFNE ha organizzato un incontro finalizzato al confronto con le parti sociali relativamente alla intera proposta formativa del dipartimento. Per quanto riguarda GeSFV nell'incontro sono emerse alcune importanti evidenze che sono state accolte e che, unitamente alle considerazioni

derivanti dal Rapporto di Riesame Ciclico cui è stato soggetto il corso di laurea, hanno condotto alla riorganizzazione del corso di studio a partire dall'AA 2019/2020.

Nell'anno 2019 le consultazioni sono state per via telematica attraverso la somministrazione di un questionario inviato via posta elettronica a numerosi soggetti interessati.

La consultazione prevista per il 6 marzo 2020 è stata annullata a causa della pandemia da SARS-Covid-19.

Nel 2021, in preparazione della revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea, si sono tenuti incontri in modalità telematica in particolare con rappresentanti degli ordini professionali dei quali però non è stato redatto un verbale.

Il 19 febbraio 2024 si è tenuto un incontro telematico volto ad esaminare il percorso formativo forestale del DAFNE. In tale incontro è emersa l'indicazione di inserire l'insegnamento di Selvicoltura in entrambi i curricula in modo equilibrato e al contempo di riesaminare la coerenza del percorso triennale con quello magistrale. I presidenti e il Gruppo di AQ hanno predisposto le modifiche suggerite nell'ambito delle variazioni di crediti, senza necessità di modificare i RAD.

Link: <http://https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/02/Advisory-board-Verbale-19-2-2024.pdf> ( Verbali delle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e della produzione: )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ADVISORY BOARD Verbale 19-2-2024



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnico specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali

#### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea può svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e costiero e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- supervisione di cantieri forestali inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali
- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attività di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

#### competenze associate alla funzione:

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ha competenze nei seguenti settori: ; biodiversità vegetale e animale; ecologico-selvicolturale; ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all' idrologia montana; della biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale;

della tecnologia del legno e della cantieristica forestale; della rappresentazione e dell'analisi del paesaggio; economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali.

Il laureato è capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione al livello di naturalità e di impatto antropico.

E' in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversità del territorio forestale, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla qualità, approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali. Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico-estimativo i prodotti forestali.

Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacità di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in GeSFV può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.

I laureati in GeSFV possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in GeSFV permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.

### **Tecnico specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale e del verde urbano e periurbano o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea può svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- progettazione di infrastrutture verdi
- gestione e manutenzione del verde urbano e periurbano pubblico e privato
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- valutazione tecnologica della stabilità delle alberature
- supervisione di cantieri forestali e di cantieri per il verde urbano inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali

- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attività di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

#### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ha competenze nei seguenti settori: ;

- biodiversità vegetale e animale;
- ecologico-selvicolturale;
- progettazione e gestione del verde in ambiente urbano
- ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all' idrologia montana;
- biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale;
- tecnologia del legno e cantieristica forestale; ,
- progettazione di infrastrutture verdi e Nature Based Solutions
- gestione e manutenzione del verde in ambiente urbano e periurbano

- rappresentazione e analisi del paesaggio;
- economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali;

Il laureato è capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione ai diversi ambienti e al livello di naturalità e di impatto antropico.

E' in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversità, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla qualità, approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali. Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico- estimativo i prodotti forestali.

E' in grado di operare in ambiente urbano nel campo della progettazione del verde anche come elemento di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacità di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato triennale in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti: Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali

Progettazione di infrastrutture verdi

Gestione e manutenzione del verde urbano e periurbano, pubblico e privato.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in GeSFV può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale. I laureati in GeSFV possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in GeSFV permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.



1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)



23/02/2022

Per accedere al corso di studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, e conoscenze personali che permettano di affrontare con successo il percorso formativo.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione personale è svolto un test di accesso (TdA) che non ha carattere selettivo. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla legge 170/2010.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio ma attribuisce un debito formativo in entrata (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) che gli studenti dovranno recuperare prima di sostenere gli esami corrispondenti alle discipline oggetto del test e comunque entro il primo anno, altrimenti non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studio.

Per consentire agli studenti di colmare le carenze riscontrate sono attivati Corsi di recupero che mettono lo studente in condizione di poter seguire proficuamente il proprio percorso formativo.

Al termine del Corso di recupero, verrà effettuata una Prova di verifica del superamento degli OFA.

Gli studenti che non avessero superato/sostenuto questa Prova avranno a disposizione date successive con cadenza almeno bimestrale che sono comunicate nel corso del primo semestre di lezioni.



05/06/2024

#### INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link "test di accesso" presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che, per i corsi di laurea triennale del DAFNE, coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macroarea scientifica tecnologica. Questa prova

non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test, a titolo gratuito, è valido esclusivamente per l'immatricolazione ai corsi senza numero programmato di cui questo Ateneo è sede amministrativa. La procedura di prenotazione è attiva online. Nell'ipotesi in cui l'esito del test di ingresso risulti negativo, i candidati potranno ripeterlo nelle sessioni successive. Il test di accesso si svolge secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia sono disponibili le simulazioni del test di accesso.

Il test consiste complessivamente di 20 quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. La durata complessiva del test è di 45 minuti. Per la valutazione, si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in Matematica di base" o "Carenze in Chimica" oppure "Carenze in Matematica di base e in Chimica" a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

#### CORSI DI RECUPERO DI MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offre specifici corsi di recupero di Matematica di base e Chimica. Per l'AA 2022/2023, i corsi di Matematica e Chimica verranno erogati a partire dal mese di ottobre per un totale di 16 ore ciascuno; al termine, gli studenti potranno effettuare di nuovo il test per verificare l'assolvimento degli OFA presso i laboratori informatici del Rettorato secondo il calendario programmato dall'Ateneo. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'AA in base al calendario degli appelli di esame. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

#### PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche.

COORDINATE, TRIGONOMETRIA. Rette orientate, coordinate polari, coordinate cartesiane, distanza tra due punti. Circonferenza trigonometrica, funzioni trigonometriche, formule di addizione e sottrazione, formule di duplicazione e di bisezione, trasformazione fra coordinate cartesiane e polari. Funzioni trigonometriche inverse, teorema della corda, teorema dei seni, teorema delle proiezioni, teorema del coseno o di Carnot.

#### CHIMICA

ATOMI E MOLECOLE. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro. PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

PER EVENTUALI CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DEL DAFNE.

In fondo alla pagina web il cui link è sotto riportato, 'Test Ingresso Corsi di Macroarea Scientifico-Tecnologica', si trova una Guida scaricabile che fornisce i particolari e le modalità di svolgimento del test.

Link: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriverti/test-di-ingresso/macroarea-scientifico-tecnologica/> ( Prove di ingresso ai corsi di laurea triennale )



22/04/2022

### Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (GeSFV) (L-25)

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e le componenti dei sistemi forestali e di comprenderne il ruolo multifunzionale e i numerosi servizi ecosistemici che ne derivano nei diversi ambienti, da quelli naturali a quelli urbani. Alla formazione in campo forestale orientata alla tutela degli ecosistemi forestali e ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità, si aggiunge l'importante ruolo svolto dalle foreste anche negli ambienti fortemente antropizzati, quali quelli urbani e periurbani.

Il corso di laurea GeSFV si propone di fornire una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione sostenibile delle foreste e della progettazione del verde urbano e periurbano con un approccio pratico-applicativo.

La preparazione di base, che viene acquisita essenzialmente nel primo anno, riguarda le discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, chimiche e biologiche e rappresenta un'ottima piattaforma sulla quale innestare le discipline maggiormente caratterizzanti e professionalizzanti. Essa inoltre conferisce al laureato una grande capacità di adattamento alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e gli consente di accedere e di proseguire con profitto gli studi di laurea magistrale.

Prevalentemente nel secondo e terzo anno si collocano le discipline che mirano a far maturare nel laureato capacità specifiche orientate ai seguenti ambiti di apprendimento:

- Area forestale e ambientale nella quale si acquisiscono le competenze che potranno essere efficacemente applicate nelle attività di analisi degli ecosistemi naturali e antropizzati, di monitoraggio dell'ambiente forestale, di progettazione di interventi colturali semplici nei sistemi forestali e silvo-pastorali, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali e della biodiversità nonché nella collaborazione alla progettazione e pianificazione di interventi complessi, forestali, agrosilvopastorali e ambientali. Gli insegnamenti di questo ambito disciplinare concorrono alla differenziazione tra i due diversi curricula presenti, uno rivolto alla gestione del verde urbano e periurbano l'altro rivolto alla gestione dei sistemi forestali e delle aree protette.
- Area della difesa nella quale si acquisiscono le conoscenze biologiche e fisiologiche per la gestione e controllo delle avversità biotiche e degli organismi alieni e la protezione delle foreste e delle infrastrutture verdi in ambiente urbano.
- Area ingegneristica che riguarda le applicazioni tecnologico-ingegneristiche per il rilievo, la rappresentazione e la difesa del territorio, la meccanizzazione dei lavori forestali anche in relazione alla sicurezza degli operatori,
- Area tecnologica volta alla gestione a scala aziendale degli interventi forestali con particolare riferimento ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, di misure delle masse legnose con un approccio basato sulla multifunzionalità delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali.
- Area economico-giuridica delle competenze economiche, estimative e giuridiche utili allo svolgimento dell'attività professionali.

Queste conoscenze rappresentano una base comune che lo studente potrà arricchire nei percorsi curriculari.

Sono infatti previsti due curricula:

il curriculum 'Progettazione e gestione del verde urbano e periurbano' è rivolto ai sistemi forestali e alla infrastrutture verdi in ambiente urbano, temi che vengono approfonditi attraverso alcuni insegnamenti sia delle discipline caratterizzanti sia delle discipline affini e integrative.

Il curriculum 'Sistemi forestali e gestione delle aree protette' costituisce una caratteristica importante e distintiva di questo corso di laurea fin dalla sua formulazione iniziale. Si rivolge alla gestione dei sistemi forestali naturali approfondendo le conoscenze necessarie sia attraverso discipline caratterizzanti dell'ambito forestale e ambientale sia attraverso insegnamenti delle discipline affini e integrative.

Concorrono a completare la formazione del laureato discipline scelte liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse, purché coerenti con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, le attività che

riguardano le competenze informatiche e linguistiche, nonché il tirocinio e la prova finale.

Un aspetto distintivo del corso di laurea che ne costituisce un importante punto di forza, è rappresentato dai laboratori annuali condotti con il contributo di docenti delle diverse discipline che si aggiungono alle forme tradizionali di didattica frontale. Ciascun laboratorio affronta specifiche tematiche e prevede lo sviluppo di progetti multidisciplinari coordinati da diversi docenti nei quali lo studente è portato ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il fine di fornire specifiche soluzioni professionali. L'approccio progettuale adottato consente di sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, di promuovere lo spirito critico degli studenti di sollecitare il confronto tra pari stimolando la capacità di lavorare in gruppo.

Sono inoltre previsti seminari di approfondimento soprattutto su argomenti innovativi e di particolare interesse nonché, per alcuni insegnamenti, forme didattiche innovative attraverso l'impiego di supporti e piattaforme multimediali. A completamento delle attività didattiche vengono svolte numerose esercitazioni di campo e di laboratorio che portano lo studente alla applicazione delle conoscenze acquisite già durante il percorso formativo e costituiscono un ulteriore punto di forza del corso di laurea SFN.

La formazione è completata anche attraverso periodi di istruzione in ambiente mediterraneo ed appenninico (esercitazioni) (tirocini e stage presso aziende ed imprese italiane e straniere). Per un diretto contatto con l'ambiente alpino, più distante geograficamente dalla sede dell'Ateneo ma essenziale per la formazione forestale in chiave europea, il corso di laurea ha a disposizione le strutture del Centro Studi Alpino dell'Università.

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Al termine degli studi il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Durante il percorso formativo lo studente consegue conoscenze e capacità di comprensione dei sistemi forestali e naturali, anche in ambiente urbano in una prospettiva di multifunzionalità affrontando temi di grande attualità.</p> <p>Con riferimento agli ambiti formativi descritti in precedenza i laureati in GeSFV attraverso le discipline di base impartite soprattutto nel primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisiscono le conoscenze di base nell'ambito della matematica fisica e statistica e della chimica, discipline formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi;</li><li>- acquisiscono le conoscenze fondamentali ed importanti per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito biologico, in particolare della botanica, della zoologia, e della geologia.</li></ul> <p>Soprattutto al secondo e terzo anno, i laureati in GeSFV acquisiscono nelle diverse aree disciplinari le conoscenze necessarie per il monitoraggio, l'analisi e la comprensione dei processi che avvengono in un ecosistema forestale naturale ed in ambiente urbano per la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e per</p>	
--	---	--

l'analisi e la valorizzazione dei servizi ecosistemici

In particolare:

- acquisiscono le conoscenze relative agli ecosistemi forestali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito forestale ed ambientale che riguardano la selvicoltura, l'ecologia forestale, la dendrometria, la dendrologia, utili per la lettura e l'interpretazione degli ecosistemi forestali, per la individuazione di strategie gestionali e per la progettazione di interventi;

- acquisiscono conoscenze relative alla regimazione delle acque, alle costruzioni forestali e alle operazioni topografiche ed alla rappresentazione del territorio e della geomatica attraverso lo studio delle discipline dell'ingegneria agraria forestale e della rappresentazione;

- acquisiscono conoscenze relative ai sistemi di raccolta, utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali;

- acquisiscono conoscenze relative alla gestione economica ed alle metodologie di analisi della redditività di attività produttive in ambito forestale nonché alla pratica estimativa nel settore forestale attraverso lo studio di discipline dell'ambito economico, estimativo e giuridico;

- acquisiscono conoscenze relative alla biologia, all'ecologia e al monitoraggio di microrganismi e insetti attraverso lo studio delle discipline dell'ambito della difesa. I percorsi curricolari, danno la possibilità di approfondire alcuni argomenti specifici che rispondono ad esigenze di formazione rivolte a tematiche di rilevante importanza e attualità. Il curriculum Sistemi forestali e gestione delle aree protette orientato alla gestione sostenibile delle foreste e delle aree protette e il curriculum Progettazione e gestione del verde urbano e periurbano focalizzato sulla progettazione e gestione del verde in questi ambienti.

Le conoscenze sono acquisite dagli studenti attraverso modalità didattiche sia di tipo convenzionale, rappresentate dalle lezioni frontali, sia attraverso laboratori multidisciplinari coordinati da diversi docenti finalizzati allo svolgimento di attività progettuali ed applicate. Queste attività hanno un importante valore formativo perché mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite o di approfondire argomenti specifici dal carattere innovativo e/o professionalizzante. La didattica prevede anche l'impiego di piattaforme multimediali, e attività di supporto che possono avere carattere maggiormente applicativo, come le esercitazioni (in aula, nei campi didattico-sperimentali, negli ambienti forestali e naturali a seconda dell'insegnamento), o di approfondimento, quali seminari su temi di particolare interesse..

Per alcuni insegnamenti può essere prevista la preparazione di un elaborato progettuale individuale che ha lo scopo di portare lo studente ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il fine di fornire specifiche soluzioni professionali nella gestione sostenibile forestale ed ambientale.

La verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame. Le prove di esame possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento.

Le prove di esame sono volte ad accertare il livello delle conoscenze acquisite dallo studente,

- la capacità di comunicare con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite,

- la capacità di sostenere argomentazioni e di formulare valutazioni critiche relativamente agli argomenti affrontati nei diversi insegnamenti,

- la capacità di applicare le conoscenze per la soluzione di problemi applicativi relativi ai diversi ambiti disciplinari.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari come sopra descritti si traducono nella capacità dei laureati di:

- valutare il funzionamento e il livello di naturalità degli ecosistemi forestali e agropastorali, con approfondimenti sulla produttività e il ruolo nella conservazione della biodiversità;
- operare con competenza e professionalità nei settori della conservazione del patrimonio forestale e naturale e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- applicare le tecniche e le metodologie per l'analisi del territorio forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- scegliere e utilizzare macchine, attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati, anche dal punto di vista della sicurezza degli operatori; valutarne i costi ed analizzarne gli aspetti economici e di condurre progetti e lavori in ambiente forestale secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di monitoraggio e analisi utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi forestali, ambientali e agrosilvopastorali, incluso il monitoraggio di patogeni ed altri agenti biologici;
- valorizzare le risorse forestali
- progettare infrastrutture verdi e NBS in ambiente urbano volte alla valorizzazione del ruolo del verde negli ambienti antropizzati.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita attraverso un approccio orientato al problem solving adottato in numerosi insegnamenti che affianca alle consuete forme di didattica frontale, attività di campo e di laboratorio che mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite in particolare nei laboratori multidisciplinari.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisita dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame che possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche e tali da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

▶ QUADRO  
A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Area della formazione di base**

**Conoscenza e comprensione**

La formazione di base è fornita allo studente attraverso lo studio di discipline, impartite essenzialmente nel primo anno del corso di studio, che sono formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi e consentono allo studente di GeSFV di affrontare con profitto gli insegnamenti successivi. In particolare acquisisce le conoscenze di base che riguardano:

- algebra, geometria, analisi matematica,

- fisica, in particolare applicata ai sistemi forestali, analisi dei dati ed elementi di statistica;
- la nomenclatura, le proprietà e la reattività delle principali classi di composti organici ed inorganici;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sugli organismi vegetali ed animali;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante e sull'origine, la classificazione e la diversità dei vegetali;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura, la classificazione e la diversità degli organismi animali e sulle loro relazioni

L'insieme delle discipline di base fornisce al laureato le conoscenze necessarie per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale accompagnate da esercitazioni anche in campo.

La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli ecosistemi forestali e analizzare ed elaborare correttamente dati numerici e sperimentali. Saprà comprendere i meccanismi chimico-fisici che sono alla base di numerosi processi ambientali. Saprà riconoscere le principali formazioni rocciose, che sono all'origine dei diversi tipi di suolo, saprà comprendere i meccanismi chimici e biochimici alla base della le specie vegetali ed animali anche ai fini del loro monitoraggio, e comprenderne le complesse interrelazioni.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biochimica e chimica del suolo [url](#)

Biochimica e chimica del suolo [url](#)

Biologia delle piante (*modulo di Botanica*) [url](#)

Biologia delle piante (*modulo di Botanica*) [url](#)

Botanica [url](#)

Botanica [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Fisica applicata [url](#)

Fisica applicata [url](#)

Geologia [url](#)

Geologia (*modulo di Geopedologia*) [url](#)

Gestione faunistica [url](#)

Gestione faunistica [url](#)

Matematica [url](#)

Matematica [url](#)

## **Area forestale e ambientale**

### **Conoscenza e comprensione**

Si tratta di discipline specifiche e professionalizzanti attraverso le quali il laureato in GeSFV acquisisce le conoscenze che gli consentono di leggere ed interpretare gli ecosistemi forestali e naturali e di operare con consapevolezza

secondo i principi, della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità.

In particolare il laureato:

- acquisisce conoscenze relative alla biologia ed ecologia delle specie forestali;
- acquisisce le conoscenze per la lettura e la comprensione degli ecosistemi forestali e per l'analisi della loro struttura e delle singole componenti;
- acquisisce conoscenze sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sugli strumenti anche informatici volti al monitoraggio delle foreste e alla determinazione della biomassa prodotta;
- acquisisce le conoscenze relative alle forme di governo e trattamento selvicolturale dei sistemi forestali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità professionali che gli consentono di analizzare gli ecosistemi forestali e naturali e le loro diverse componenti, di interpretarne le complesse relazioni, di valutarne i servizi ecosistemici e di operare formulando soluzioni finalizzate alla gestione sostenibile per la conservazione del capitale naturale e della biodiversità forestale.

Saprà progettare interventi colturali semplici e sarà in grado di collaborare alla pianificazione e progettazione di interventi complessi nei diversi ambienti

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Dendrologia e tutela della biodiversità [url](#)

Dendrologia e tutela della biodiversità [url](#)

Diversità vegetale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Diversità vegetale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Selvicoltura (*modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde*) [url](#)

Selvicoltura [url](#)

## **Area della difesa**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'area della difesa il laureato acquisisce le nozioni fondamentali sull'anatomia e la fisiologia degli insetti, sulla biologia e l'etologia delle principali specie fitofaghe, sulle metodologie di lotta più appropriate, sulla biologia e l'ecologia dei principali agenti patogeni (funghi, batteri, virus); acquisisce, inoltre, le conoscenze utili per il monitoraggio e per la difesa fitopatologica delle cenosi forestali e per la valutazione dello stato di salute degli alberi in ambiente urbano. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di identificare e valutare le principali avversità biotiche e di mettere in atto strategie di difesa e tutela fitosanitaria

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Entomologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Entomologia per il verde urbano e periurbano [url](#)

Patologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Patologia per il verde urbano e periurbano [url](#)

Principi di entomologia (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di entomologia (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di patologia vegetale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Principi di patologia vegetale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Protezione delle piante [url](#)

Protezione delle piante [url](#)

## Area economico-giuridica

### Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente apprende i concetti di base dell'economia, i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agro-forestale e acquisisce gli strumenti per esercitare la pratica estimativa applicata ai sistemi forestali, agro-pastorali ambientali. Acquisisce inoltre le conoscenze relative alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia forestale ed ambientale per operare con consapevolezza ed interagire con gli aspetti normativi ed amministrativi del settore forestale. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di valutare dal punto di vista economico le attività agroforestali e di condurre attività estimativa. Saprà operare alla luce delle normative vigenti sia nazionali sia comunitarie. La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia e politiche ambientali (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Economia e politiche ambientali (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Legislazione forestale e ambientale (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

Legislazione forestale e ambientale (*modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali*) [url](#)

## Area ingegneristica

### Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'ambito ingegneristico e delle tecnologie forestali contribuiscono alla formazione professionale del laureato che:

- acquisisce conoscenze relative alla realizzazione di costruzioni a supporto della gestione forestale, e alle operazioni topografiche e catastali;
- acquisisce conoscenze relative all'idrologia ed alle sistemazioni per la protezione del territorio ed alla regimazione

delle acque in ambiente forestale e in ambiente urbano

- acquisisce nozioni sulle principali macchine operatrici in ambito forestale e sul loro corretto impiego
- acquisisce conoscenze sui metodi e gli strumenti informatici per il rilievo e la rappresentazione cartografica del territorio.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato maturerà capacità professionali che gli consentiranno di operare con competenza negli ambienti forestali. Avrà le conoscenze necessarie per la progettazione di semplici opere per la regimazione delle acque e per la protezione del territorio dai dissesti idrogeologici.

Saprà scegliere ed utilizzare macchine motrici ed operatrici e saprà adottare metodi di lavoro appropriati alla realtà forestale.

Possiederà le conoscenze di base per il rilievo del territorio e per la realizzazione di semplici costruzioni forestali.

Saprà utilizzare tecnologie e strumenti per l'acquisizione e la gestione di dati territoriali

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed attività pratiche ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi [url](#)

Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi [url](#)

Idrologia e irrigazione (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Idrologia e irrigazione (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Meccanizzazione e sicurezza (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Meccanizzazione e sicurezza (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Meccanizzazione e sicurezza (*modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro*) [url](#)

Sistemi Informativi Geografici [url](#)

Sistemi Informativi Geografici [url](#)

## **Area delle tecnologie forestali e del legno**

### **Conoscenza e comprensione**

In quest'area lo studente acquisisce conoscenze relative alle tecnologie per le utilizzazioni forestali con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di raccolta ed esbosco dei prodotti legnosi, acquisisce conoscenze sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sulla determinazione della biomassa prodotta;

acquisisce le conoscenze utili alla descrizione e valorizzazione dei prodotti legnosi e delle loro prime trasformazioni

L'acquisizione di conoscenza e comprensione avviene tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio o in ambiente forestale e viene verificata tramite le prove di esame delle sette discipline curriculari sotto elencate che possono essere scritte o orali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato avrà le basi per la descrizione e l'identificazione dei legni, e delle prime lavorazioni, e conoscerà i diversi sistemi di utilizzazione forestale e i principi per la loro scelta.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Tecnologia del legno [url](#)

Tecnologia del legno [url](#)

Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria [url](#)

Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria [url](#)

## Area curriculare Internazionale- Sistemi forestali e Gestione delle aree protette

### Conoscenza e comprensione

Scegliendo questo curriculum il laureato ha la possibilità di affrontare discipline rivolte alla ecologia e alla gestione sostenibile dei sistemi forestali e alle interazioni con i suoli forestali. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'insieme di queste discipline conferisce al laureato capacità di operare nei sistemi forestali in una prospettiva di gestione sostenibile con l'obiettivo di conservare il capitale naturale e tutelare la biodiversità.

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Entomologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Patologia forestale (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Sistemi colturali nelle aree protette [url](#)

Sistemi colturali nelle aree protette (*modulo di Sistemi colturali nelle aree protette*) [url](#)

## Area curriculare Internazionale - Gestione del verde urbano e periurbano

### Conoscenza e comprensione

Questa area curriculare affronta il tema della progettazione e gestione del verde in ambiente urbano nelle sue numerose diversificazioni.. In particolare attraverso gli insegnamenti proposti, lo studente acquisisce le conoscenze sulla progettazione di infrastrutture verdi, sulle specie ornamentali e sui sistemi verdi inclusi gli orti urbani, che possono svolgere un ruolo importante dal punto di vista del controllo del microclima, della regolazione delle acque, della conservazione della biodiversità, delle funzioni ricreative in ambiente urbano e periurbano

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato avrà la capacità di analizzare i sistemi urbani e periurbani, di progettare infrastrutture verdi, di eseguire e progettare interventi di gestione e manutenzione del verde pubblico e privato in La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Entomologia per il verde urbano e periurbano (*modulo di Protezione delle piante*) [url](#)

Entomologia per il verde urbano e periurbano [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo A (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo B (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Modulo C (*modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2*) [url](#)

Patologia per il verde urbano e periurbano [url](#)

Pianificazione e Progettazione del Verde (*modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde*) [url](#)

Sistemi colturali in ambiente urbano [url](#)

Sistemi colturali in ambiente urbano (*modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano*) [url](#)

### **Altre attività**

#### **Conoscenza e comprensione**

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. In particolare i laboratori multidisciplinari, elementi distintivi di questo corso di laurea, offrono agli studenti la possibilità di affrontare problemi concreti e di sviluppare soluzioni e progetti con il supporto dei docenti di diverse discipline.

Il Corso di Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano è sviluppato in modo che i laureati abbiano la capacità di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua), utilizzando anche semplici strumenti informatici (abilità informatiche).

In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (Abilità informatiche), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività dei laboratori multidisciplinari nonché durante le attività di tirocinio presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate stimolando il confronto tra pari durante i laboratori e possono essere maturate anche durante stage e tirocini supervisionati dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, durante le prove di esame, le esercitazioni dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e la prova finale, che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua Inglese [url](#)

Lingua Inglese [url](#)

Prova finale [url](#)

Prova finale [url](#)

Tirocinio [url](#)

Tirocinio [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione delle risorse forestali e per la progettazione e gestione del verde. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della gestione sostenibile e conservazione delle risorse naturali.

In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché, la capacità di leggere e valutare progetti o piani del settore forestale e ambientale.

I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della propria attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

Lo sviluppo di una adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente viene favorito attraverso modalità didattiche che richiedono allo studente un impegno personale mediante attività sia autonome sia di gruppo.

La presenza di laboratori multidisciplinari ha lo scopo di promuovere l'autonomia

di giudizio ponendo lo studente di fronte allo studio di casi concreti che dovranno essere affrontati con un approccio multidisciplinare e dovranno condurre alla produzione di un elaborato autonomo di tipo progettuale o applicato. Inoltre le attività di esercitazione svolte sia all'interno dei singoli corsi sia in maniera multidisciplinare, rappresentano momenti di confronto tra gli stessi studenti e con i docenti su tematiche di interesse trasversale che concorrono al raggiungimento di una adeguata autonomia di giudizio.

Lo svolgimento di seminari oltre che su argomenti specifici relativi alle singole discipline, ma anche riguardanti tematiche di interesse generale favoriscono il confronto e lo sviluppo di capacità critiche.

La verifica del conseguimento dei risultati attesi avviene in sede di esame dove viene valutato il grado di acquisizione delle competenze, la capacità di applicare le conoscenze e le capacità di analisi critica e di autonomia di giudizio. Laddove sia prevista la redazione di un elaborato questo diviene oggetto di valutazione da parte del docente e permette di valutare sia le competenze acquisite sulla specifica disciplina sia le capacità di applicazione delle competenze e di analisi critica.

La stesura dell'elaborato finale che prevede attività di raccolta dati, reperimento fonti bibliografiche, e redazione di un testo in forma autonoma, rappresenta un ulteriore momento di valutazione del grado di autonomia raggiunto dallo studente.

**Abilità comunicative**

I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale.

Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante i laboratori le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità

**Capacità di apprendimento**

I laureati in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo.

Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore.

Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca sia strutturata con l'Università di Tirana, sia quelle da tempo attivate presso l'Ateneo e il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/04/2022

Le attività affini e integrative prevedono sia didattica convenzionale rappresentata da insegnamenti che completano la formazione, sia attività applicate. Gli insegnamenti introdotti appartengono anche a SSD caratterizzanti e sono insegnamenti di approfondimento che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdL e sono funzionali alla tipologia di figura professionale che si vuole formare. Le attività previste riguardano in particolare i settori della legislazione forestale e ambientale, della pedologia, dell'agronomia, dell'arboricoltura e della vivaistica con l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze necessarie e specifiche per i diversi curricula previsti. Le attività affini e integrative infatti rappresentano prevalentemente le discipline che contribuiscono a caratterizzare i due curricula presenti nel CdL con lo scopo di completare la formazione relativa alle infrastrutture verdi in ambiente urbano e periurbano e al completamento delle conoscenze relative alla conoscenza e alla gestione dei sistemi forestali naturali.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/02/2022

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, di un elaborato scritto o di un progetto in uno dei settori della formazione di base, caratterizzante e/o affine-integrativa, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

La prova finale consiste in un breve elaborato di approfondimento di un argomento trattato durante il corso di laurea; il numero di CFU attribuiti è commisurato al tempo ritenuto necessario per la sua preparazione. Il valore della prova finale risiede nella possibilità che essa offre allo studente di mostrare la propria capacità di sintesi delle conoscenze e competenze acquisite, di applicazione di un metodo di lavoro e di attitudine alla formulazione e risoluzione di problemi specifici permettendo di valutare la capacità di apprendimento, la capacità di applicare le conoscenze acquisite, la autonomia di giudizio e la capacità di comunicare dello studente.

L'elaborato viene svolto dallo studente sotto la guida di un docente (relatore).

Durante la preparazione dell'elaborato il candidato potrà utilizzare risorse informatiche, consultare banche dati e materiale bibliografico originale anche in lingua diversa dall'italiano.

Lo studente è ammesso alla discussione dell'elaborato finale previa acquisizione dei crediti formativi previsti per il corso di studio al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.

Le modalità di prenotazione alla prova finale, le procedure da seguire nonché le regole per l'attribuzione del punteggio sono descritte nel Regolamento per la prova finale del dipartimento DAFNE presente sul sito.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

31/05/2024

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico. Alla prova finale sono assegnati 5 CFU.

Il Relatore assegna o concorda con il Candidato un argomento su cui svolgere l'elaborato finale e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso in cui un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Direttore del Dipartimento. Il Correlatore è una figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione dell'elaborato finale. La prova finale è pubblica.

L'elaborato finale è redatto in forma scritta e viene presentato e discusso davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE che indica anche il Presidente. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri afferenti al dipartimento DAFNE, scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Fa parte della commissione il relatore, personalmente o tramite suo delegato. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo. Lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste per il corso di studi.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'attribuzione del voto finale avviene secondo i seguenti criteri e le modalità stabilite dal Regolamento della Prova Finale, consultabile nel sito del DAFNE:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto;
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale;
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione.

Al Relatore compete la proposta di voto. Il punteggio minimo per il superamento della prova finale e il conseguimento della laurea è 66/110. La lode è assegnata su proposta unanime della Commissione e premia l'esposizione e il lavoro svolto per la redazione dell'elaborato finale.

All'inizio dell'Anno Accademico, sono stabilite le date delle sedute di laurea, che sono reperibili sul sito del Dipartimento DAFNE.

Link: <https://www.unitus.it/studenti/prova-finale/domanda-di-laurea/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico per la coorte del dall'anno accademico 2024-25

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica <a href="#">link</a>			12		
2.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica <a href="#">link</a>			12		
3.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversità vegetale ( <i>modulo di Botanica</i> ) <a href="#">link</a>			6		
4.	BIO/03	Anno di corso 1	Diversità vegetale ( <i>modulo di Botanica</i> ) <a href="#">link</a>	CANCELLIERI LAURA	RD	6	48	✓
5.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata <a href="#">link</a>	MONARCA DANILO	PO	6	48	
6.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia <a href="#">link</a>	MADONNA SERGIO	RU	6	48	
7.	GEO/02 AGR/14	Anno di corso 1	Geopedologia <a href="#">link</a>			12		
8.	AGR/19	Anno di corso 1	Gestione faunistica <a href="#">link</a>			6		
9.	AGR/19	Anno di corso 1	Gestione faunistica <a href="#">link</a>	PRIMI RICCARDO	RD	7	56	✓
10.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Lingua Inglese <a href="#">link</a>			6		
11.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia ( <i>modulo di Geopedologia</i> ) <a href="#">link</a>	PRIORI SIMONE	PA	6	48	
12.	AGR/10	Anno di corso 1	Sistemi Informativi Geografici <a href="#">link</a>	RIPA MARIA NICOLINA	PO	6	48	✓

13.	0	Anno di corso 2	Attività formativa a scelta <a href="#">link</a>	12
14.	0	Anno di corso 2	Attività formativa a scelta <a href="#">link</a>	12
15.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo <a href="#">link</a>	8
16.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo <a href="#">link</a>	8
17.	AGR/05	Anno di corso 2	Conservazione della biodiversità ( <i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i> ) <a href="#">link</a>	6
18.	AGR/05	Anno di corso 2	Conservazione della biodiversità ( <i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i> ) <a href="#">link</a>	6
19.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi <a href="#">link</a>	6
20.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi <a href="#">link</a>	6
21.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia ( <i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i> ) <a href="#">link</a>	6
22.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia ( <i>modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità</i> ) <a href="#">link</a>	6
23.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e conservazione della biodiversità <a href="#">link</a>	12
24.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e conservazione della biodiversità <a href="#">link</a>	12
25.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e tutela della biodiversità <a href="#">link</a>	8
26.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e tutela della biodiversità <a href="#">link</a>	8
27.	AGR/11	Anno di corso 2	Entomologia forestale ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	2
28.	AGR/11	Anno di corso 2	Entomologia per il verde urbano e periurbano ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	2
29.	AGR/11	Anno di corso 2	Entomologia per il verde urbano e periurbano <a href="#">link</a>	2
30.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	6
31.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e irrigazione ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	7
32.	AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia e irrigazione ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	7
33.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro <a href="#">link</a>	13
34.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro <a href="#">link</a>	13
35.	AGR/09 AGR/08	Anno di corso 2	Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro <a href="#">link</a>	12
36.	AGR/08 AGR/09 AGR/11	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 <a href="#">link</a>	3
37.	AGR/05 AGR/13 AGR/12	Anno di corso 2	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1 <a href="#">link</a>	3
38.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	6
39.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	6
40.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione e sicurezza ( <i>modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	6
41.	AGR/05	Anno di corso 2	Modulo A ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1
42.	AGR/08	Anno di	Modulo A ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1

		corso 2		
43.	AGR/13	Anno di corso 2	Modulo B ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1
44.	AGR/09	Anno di corso 2	Modulo B ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1
45.	AGR/12	Anno di corso 2	Modulo C ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1
46.	AGR/11	Anno di corso 2	Modulo C ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1</i> ) <a href="#">link</a>	1
47.	AGR/12	Anno di corso 2	Patologia forestale ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	2
48.	AGR/12	Anno di corso 2	Patologia per il verde urbano e periurbano <a href="#">link</a>	2
49.	AGR/12	Anno di corso 2	Patologia per il verde urbano e periurbano ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	2
50.	AGR/11	Anno di corso 2	Principi di entomologia ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	4
51.	AGR/11	Anno di corso 2	Principi di entomologia ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	4
52.	AGR/12	Anno di corso 2	Principi di patologia vegetale ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	4
53.	AGR/12	Anno di corso 2	Principi di patologia vegetale ( <i>modulo di Protezione delle piante</i> ) <a href="#">link</a>	4
54.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 2	Protezione delle piante <a href="#">link</a>	12
55.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 2	Protezione delle piante <a href="#">link</a>	12
56.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura ornamentale ( <i>modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde</i> ) <a href="#">link</a>	6
57.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e politiche ambientali ( <i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i> ) <a href="#">link</a>	7
58.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e politiche ambientali ( <i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i> ) <a href="#">link</a>	7
59.	IUS/10 AGR/01	Anno di corso 3	Economia, legislazione e politiche ambientali <a href="#">link</a>	11
60.	IUS/10 AGR/01	Anno di corso 3	Economia, legislazione e politiche ambientali <a href="#">link</a>	11
61.	AGR/10 AGR/06	Anno di corso 3	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 <a href="#">link</a>	3
62.	AGR/10 AGR/03 AGR/06	Anno di corso 3	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 <a href="#">link</a>	3
63.	AGR/05 AGR/02 AGR/06	Anno di corso 3	Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2 <a href="#">link</a>	3
64.	IUS/10	Anno di corso 3	Legislazione forestale e ambientale ( <i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i> ) <a href="#">link</a>	4
65.	IUS/10	Anno di corso 3	Legislazione forestale e ambientale ( <i>modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali</i> ) <a href="#">link</a>	4
66.	AGR/10	Anno di corso 3	Modulo A ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
67.	AGR/05	Anno di corso 3	Modulo A ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
68.	AGR/10	Anno di corso 3	Modulo A ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
69.	AGR/03	Anno di corso 3	Modulo B ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
70.	AGR/10	Anno di corso 3	Modulo B ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
71.	AGR/02	Anno di corso 3	Modulo B ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1

72.	AGR/06	Anno di corso 3	Modulo C ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
73.	AGR/06	Anno di corso 3	Modulo C ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
74.	AGR/06	Anno di corso 3	Modulo C ( <i>modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2</i> ) <a href="#">link</a>	1
75.	AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione e Progettazione del Verde ( <i>modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde</i> ) <a href="#">link</a>	6
76.	AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione e progettazione del verde ( <i>modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde</i> ) <a href="#">link</a>	6
77.	AGR/05 AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione, progettazione e gestione del verde <a href="#">link</a>	15
78.	AGR/03 AGR/10	Anno di corso 3	Pianificazione, progettazione e gestione del verde <a href="#">link</a>	12
79.	0	Anno di corso 3	Prova finale <a href="#">link</a>	5
80.	0	Anno di corso 3	Prova finale <a href="#">link</a>	5
81.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura <a href="#">link</a>	9
82.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura <a href="#">link</a>	7
83.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura ( <i>modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del verde</i> ) <a href="#">link</a>	9
84.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali ( <i>modulo di Sistemi colturali nelle aree protette</i> ) <a href="#">link</a>	4
85.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali ( <i>modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano</i> ) <a href="#">link</a>	4
86.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali in ambiente urbano <a href="#">link</a>	6
87.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali in ambiente urbano ( <i>modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano</i> ) <a href="#">link</a>	2
88.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali nelle aree protette <a href="#">link</a>	6
89.	AGR/02	Anno di corso 3	Sistemi colturali nelle aree protette ( <i>modulo di Sistemi colturali nelle aree protette</i> ) <a href="#">link</a>	2
90.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno <a href="#">link</a>	6
91.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno <a href="#">link</a>	6
92.	0	Anno di corso 3	Tirocinio <a href="#">link</a>	5
93.	0	Anno di corso 3	Tirocinio <a href="#">link</a>	5
94.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria <a href="#">link</a>	10
95.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria <a href="#">link</a>	10
96.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria <a href="#">link</a>	10
97.	AGR/06	Anno di corso 3	Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria <a href="#">link</a>	10

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Mappa spazi studenti

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico dell'Ateneo

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN INGRESSO

05/06/2024

Le attività di orientamento in ingresso hanno avuto lo scopo di far conoscere agli interessati e alle famiglie i percorsi formativi e gli sbocchi lavorativi dei corsi offerti dal DAFNE, perché una scelta informata e consapevole del percorso universitario è indispensabile per un percorso universitario di soddisfazione e successo.

Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE. Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Rodolfo Picchio Tel. 0761-357400 r.picchio@unitus.it
- Delegati dell'Orientamento DAFNE Ilaria Benucci (da marzo 2023) Tel. 0761-357222 ilaria.be@unitus.it e Leonardo Bianchini Tel. 0761-357357 l.bianchini@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia Tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

- Dott. Federico Vessella (mansioni amministrative ed organizzative anche per la sede di Rieti);
- Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti, anche per l'intero dipartimento).

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, con il supporto dei tutors, hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Cura e realizzazione della Guida di dipartimento DAFNE (con la collaborazione delle Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez)
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Aggiornamento dell'indirizzo degli istituti superiori di riferimento;
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi come Open Day, Salone dello studente, etc., e vari eventi a carattere locale di particolare interesse per aumentare la visibilità dell'UNITUS e del DAFNE;
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CCS);
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente;
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento e la gestione delle pagine web dedicate;
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali Zoom, Skype, Meet;
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti.

Specificatamente i delegati all'orientamento e comunicazione assieme agli altri delegati del direttore hanno interagito e hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione, ed in particolare:

- Informazioni sui servizi DSA (Delegato Luca Santi e tutor dedicato)
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il delegato Erasmus del Direttore (Prof. Valerio Cristofori e tutor dedicato)
- Cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram (specificatamente il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia e la Dott.ssa Irene Giubilei)
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez);
- Controllo e gestione attività degli studenti tutors di orientamento in ingresso e in itinere (controllo presenze, fogli firme, ecc.) (Prof. Rodolfo Picchio);
- Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e degli esercitatori (Prof. Sergio Madonna);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento (Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.).

## Attività

Nel periodo compreso tra maggio 2023 e maggio 2024, il DAFNE ha proseguito le proprie attività di orientamento, nello specifico le attività direttamente rivolte agli studenti degli Istituti Superiori si sono attuate su due livelli: A) il DAFNE è stato coinvolto attivamente in eventi organizzati dall'Ateneo e B) DAFNE ha organizzato specifiche attività che si sono concretizzate in incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado o presso il DAFNE o presso gli Istituti stessi.

Da quest'anno le attività di orientamento sono tornate totalmente in presenza e hanno coinvolto il Direttore del Dipartimento DAFNE, con la collaborazione di alcuni docenti e/o tutors, e lo staff di orientamento e studenti tutor con la collaborazione dei Presidenti di CCS o da loro delegati, con interventi presso strutture o scuole.

Anche gli Open Day si sono svolti in modalità esclusivamente in presenza e da quest'anno sono tornati ad essere svolti in due giornate distinte: una giornata è stata dedicata all'evento generale d'Ateneo, mentre in un'altra giornata è tenuto l'Open Day di Dipartimento strutturato per aree tematiche di interesse.

L'Ateneo si è impegnato in un orientamento agli studi universitari, a cui il DAFNE ha contribuito partecipando attivamente non solo nelle docenze, accogliendo scolaresche per attività laboratoriali e seminariali specifiche. Il DAFNE ha collaborato attivamente all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi (Romania, Grecia, Tunisia, Georgia, etc.) presentando la propria offerta formativa, offrendo attività seminariali e laboratoriali con i propri docenti e presso le proprie strutture.

È stata inoltre aggiornata e implementata, la "Guida interattiva ai Servizi" del DAFNE Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri tutors, ma anche con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento degli esercitatori fatto con i fondi del Progetto di Orientamento e Tutorato (POT) – SISSA3efg, a cui il nostro Ateneo partecipa (referente Prof. Sergio Madonna) ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del precedente POT 2017-2019 "ECS10 per le lauree di classe L-25), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Il Dipartimento DAFNE ha dato il suo contributo nel presidiare gli stand di varie manifestazioni ed eventi come quelli della Mostra Mercato Macchine Agricole della Fiera di Tarquinia, di San Pellegrino in Fiore, e di Aromataria tenutasi all'Orto Botanico "Angelo Rambelli" di Viterbo.

Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

## Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere e dalla Prof. Ilaria Armentano. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Picchio, Madonna, Bianchini e Benucci per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Prof. Mazzaglia per il Dip. DAFNE).

In generale, la comunicazione continua a seguire l'impostazione data dal "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale è garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione.

Una delle principali iniziative è stata la partecipazione agli eventi organizzati dall'Ateneo. Un momento chiave in tal senso è rappresentato dagli Open Day, che per le Lauree Triennali si sono tenuti nel mese di settembre, febbraio e marzo, mentre per le Lauree Magistrali sono stati organizzati nel mese di maggio, sia nella sede di Viterbo che in quella di Rieti.

Pur rimanendo nell'ottica di una maggiore condivisione, ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto, e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Sono state effettuate giornate specifiche di orientamento all'Università, illustrando i percorsi formativi offerti presso il DAFNE. Sempre per promuovere la conoscenza dei corsi e delle opportunità offerte, si sono organizzati incontri con gli studenti anche presso gli Istituti Secondari stessi (Istituto F.lli Agosti di Bagnoregio, IIS Aldo Moro di Passo Corese, IIS Luca Pacioli di Bracciano, Liceo Galleo Galieli di Civitavecchia, Istituto Orioli di Viterbo, Istituto Majorana di Orvieto, ecc).

Presso alcuni Istituti l'orientamento è transitato in delle attività seminariali che hanno offerto l'opportunità di approfondire specifiche tematiche, ad esempio presso l'I.I.S. Luigi di Savoia di Rieti, sono stati tenuti seminari sulla Zootecnica 4.0, focalizzato sulla robotizzazione, automazione e sensoristica per un allevamento sostenibile, e sull'introduzione alla Patologia Vegetale. Presso l'I.I.S. Gregorio da Catino di Poggio Mirteto, sono stati tenuti seminari su tematiche all'avanguardia, come le Tecnologie 3D per l'agricoltura e i Recenti Sviluppi della Ricerca sulle Energie Alternative. Queste iniziative hanno fornito agli studenti una panoramica approfondita delle nuove frontiere della ricerca e delle applicazioni pratiche nel campo delle scienze agrarie e forestali.

Inoltre, l'orientamento è stato integrato con attività pratiche e laboratoriali presso diverse scuole della provincia di Viterbo e di Roma. Attraverso queste attività, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare in prima persona le discipline del Dipartimento, acquisendo competenze pratiche e conoscenze specifiche del settore.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social, mantenendo una identità comune.

È stata potenziata la mailing list degli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita (Dott. Federico Vessella) con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina Facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative scientifiche ecc..

Per tutti gli Istituti inseriti nella mailing list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal Direttore, a cui è stato allegato il materiale informativo che è stato snellito e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo.

Si sottolinea che durante gli Open Day di Ateneo, sono state previste date aggiuntive per la sede di Rieti, oltre a quelle generali sulla sede centrale di Viterbo (settembre 2023, marzo 2024 e maggio 2024).

Inoltre, come previsto da una delle azioni di sistema del POT SISSA3efg, a partire dal mese di maggio 2024 è iniziata la diffusione presso gli Istituti di maggior riferimento per i nostri Corsi della piattaforma didattica CISIA Orientazione, che mette a disposizione un grande numero di strumenti di autovalutazione e di miglioramento delle conoscenze per tutte le materie di base e non solo vista la presenza di centinaia di corsi e MOOC assolutamente gratuiti.

Le principali attività di orientamento in ingresso svolte dal mese di maggio 2023 al mese di maggio 2024 sono dettagliate nella tabella pdf in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2023-2024).

## Studenti tutor

Sono stati rinnovati alcuni contratti degli studenti tutors che avevano dato la loro disponibilità, ma anche pubblicati bandi che consentiranno di mantenere una dotazione di studenti tutor presumibilmente per l'anno in corso (tabella 1).

I tutors hanno svolto le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc. durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" nel mese di luglio per accogliere gli interessati all'offerta formativa del DAFNE). Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line, dando seguito alle richieste raccolte dall'ufficio orientamento di Ateneo.

Gli studenti tutors con la collaborazione del personale della Segreteria Didattica, oltre ad assicurare un presidio anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla offerta formativa del DAFNE a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate, organizzando incontri sulle piattaforme di comunicazione e ricevendo chi si è presentato direttamente all'INFO POINT di Dipartimento. Ove necessario gli interessati sono stati indirizzati ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, per le informazioni specifiche riguardanti i singoli corsi.

Hanno inoltre garantito la presenza negli Open Day di Ateneo e di Dipartimento, partecipando agli incontri con gli interessati e accompagnandoli in visita alle strutture.

Inoltre, si sono resi disponibili ad accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli open day degli istituti e nelle altre iniziative.

Le comunicazioni dell'ufficio di orientamento di Ateneo, che raccoglie on line le richieste di orientamento di potenziali studenti, sono gestite dallo staff di orientamento e dagli studenti tutor di orientamento, che contattano gli interessati. Tali attività sono state svolte sia da remoto specie per le richieste di orientamento on line smistato dall'Ateneo ai dipartimenti, sia in presenza anche su specifica richiesta.

Hanno inoltre garantito la sorveglianza durante i test di accesso organizzati dall'Ateneo.

Tabella 1. Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere (presenti nel periodo 2023/2024).

Nominativo Località di servizio

Porro Camilla Viterbo

Bonaudo Aurora Viterbo

Pacini Giulia Viterbo

Trotto Davide Viterbo

Giubilei Irene Viterbo

Descrizione link: Pagina DAFNE Orientamento

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella delle attività di orientamento

## QUADRO B5

## Orientamento e tutorato in itinere

### ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE 2023-2024

05/06/2024

Il servizio di Orientamento in itinere è organizzato al fine di ottimizzare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, per ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.

In sinergia con le iniziative di Ateneo, il servizio offre allo/a studente/ssa informazioni e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la Comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Rodolfo Picchio, Sergio Madonna, Ilaria Benucci, Leonardo Bianchini ed il Dott. Federico Vessella.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere si coordinano con quelle della Segreteria Didattica del DAFNE (Dott. Lorena Remondini, Patricia Gutierrez, Claudia Menghini e Sig. Cosimo Chiaro De Pace), di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalso anche della collaborazione degli studenti tutors (Tabella 1).

Le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unitus.it
- Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof.ssa Angela Lo Monaco -lomonaco@unitus.it
- Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unitus.it ; Mario Contarini contarini@unitus.it
- Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Prof. Francesco Rossini - rossini@unitus.it, Prof. Giuseppe Colla - giucolla@unitus.it
- Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici (LP-02) - Pier Paolo Danieli – danieli@unitus.it; Prof. Andrea Vitali – teczoo@unitus.it
- Plant Biotechnology for Food and Global Health (LM-7) - Prof. Daniel Savatin - daniel.savatin@unitus.it
- Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it; Prof. Elena Di Mattia – dimattia@unitus.it
- Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof. Fabio Recanatesi- fabio.rec@unitus.it
- Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unitus.it

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere del DAFNE, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, sono state svolte preferenzialmente in presenza.

I servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita "Guida ai servizi" interattiva, continuamente aggiornata. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.), rappresenta un semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e di informazione sui servizi offerti utili per gli studenti. A questa si affianca altro materiale disponibile (ad esempio Flyer dei corsi di laurea, Guida di Ateneo, video ecc.). On line sul sito di dipartimento, aggiornata ogni anno, è disponibile anche la "Guida di Dipartimento", uno strumento utile per far conoscere l'offerta formativa di primo livello, magistrale e post lauream e le attività formative a scelta in lingua diversa dall'italiano per favorire l'internazionalizzazione. Nella guida sono riportati in sintesi i diversi servizi offerti dal dipartimento con i nominativi dei rispettivi referenti, l'ubicazione e i contatti del personale della segreteria didattica del DAFNE, il calendario accademico, nonché la struttura del Dipartimento e l'elenco del personale. Dall'anno scorso è stata predisposta una guida analoga specifica per la sede di Rieti.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram, nonché del canale YouTube;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della guida ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, bandi;
- integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE; Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors).

I tutors DAFNE, affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo, forniscono informazioni sui programmi e materiale didattico nonché supporto alla preparazione dei test di accesso. Svolgono anche attività di sorveglianza durante i test, quando richiesto dall'Ateneo.

Studenti Tutor e collaborazioni studentesche

Nella Tabella 2, sono riportati i nominativi degli studenti, succedutisi nel periodo in esame, che hanno collaborato ai servizi specifici con referente proprio (DSA, ERASMUS e Collaborazioni studentesche per ampliare l'apertura dell'Aula collezioni a favore degli studenti).

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

Il nostro Ateneo è risultato vincitore di un Piano di Orientamento e Tutorato (POT) per l'area di Agraria che vede la partecipazione di quasi tutti i Dipartimenti italiani in cui sono presenti le Classi di laurea L-25, L-26, LP e L-Gastr. Il Progetto denominato SSSA3efg è coordinato a livello nazionale dalla Università del Molise (Prof. Angelo Belligiano) e vede la partecipazione per l'Università della Tuscia con referente di Ateneo per questo progetto Prof. Sergio Madonna del Dipartimento DAFNE.

Il Progetto prevede come obiettivi:

- garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;
- garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie scientifiche di base (matematica, chimica, fisica);
- ridurre il numero degli studenti che non conseguono almeno 40 CFU al passaggio dal primo al secondo anno
- ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano gli studi;

• rafforzare le competenze ed i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario.

Nel corso del 2024 il referente Unitus ha partecipato sia al kick-off meeting del POT che si è tenuto l'8 e 9 febbraio presso l'Università del Molise a Campobasso, sia al workshop che si è svolto il 21 e 22 marzo presso l'Università di Roma La Sapienza: "Primo confronto sulle azioni di sistema SISSA3EFG: criteri e procedure di implementazione".

Sin dalle prime fasi di preparazione del progetto POT è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale per la gestione delle attività previste dal progetto e sono state avviate una serie di riunioni con il Delegato del Rettore per l'Orientamento Prof. Ilaria Armentano. Inoltre, è stato chiesto il supporto del LABFORM per una ottimale organizzazione di alcune delle azioni di sistema previste e la loro integrazione con gli altri PLS e POT attivi in Ateneo (come già proficuamente avvenuto con il precedente POT), vista la corrispondenza tra gli obiettivi, le azioni e in alcuni casi anche delle discipline di base su cui si concentrano i progetti ed in particolare:

Azione A – orientamento alle iscrizioni

• Supporto nella promozione presso gli Istituti scolastici di riferimento per il nostro Ateneo (ed in particolare di quelli coinvolti nel progetto) della piattaforma OrientAZIONE, sviluppata in collaborazione con il CISIA che mette a disposizione prove di posizionamento (PPS) e MOOC

• Seminari laboratori orientativi sviluppati in sinergia con gli altri POT e con il PLS

Azione B – Attività di tutorato

• Supporto al recupero di OFA e/o attività di sostegno alle materie di base, anche attraverso gli strumenti della piattaforma OrientAZIONE, quali i MOOC

• Formazione trasversale dei tutor (per tutto l'ateneo) nella comunicazione in pubblico, nella comunicazione interpersonale e nella capacità di mentoring/coaching, anche attraverso il ricorso a tecniche tipo hackathon

• Precorsi e corsi orientativi, anche on line, curati o coadiuvati da esperti, sulle strategie di studio - qualità gestione dei tempi e dei momenti di studio; la preparazione e gestione dell'esame - nonché sull'affinamento e/o potenziamento delle conoscenze relative alle discipline di base

• Azioni mirate all'autovalutazione e al potenziamento delle competenze trasversali.

Azione D - Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università

• Azioni mirate all'autovalutazione e al potenziamento delle competenze trasversali

• Coordinamento locale con gli altri POT/PLS partecipanti all'azione di sistema OrientAZIONE, al fine di promuovere il confronto e lo scambio di buone pratiche, nonché di cercare forme di coinvolgimento delle scuole non direttamente coinvolte nel progetto

• Precorsi e corsi finalizzati al potenziamento delle conoscenze, soprattutto nelle discipline di base

Azione E – Crescita professionale dei docenti delle scuole superiori

• Co-progettazione laboratori (specifici per l'area di agraria)

• Formazione/aggiornamento per le discipline di base/caratterizzanti, consistenti nella preparazione di pacchetti formativi per l'aggiornamento scientifico disciplinare dei docenti delle Scuole superiori (specifici per l'area di agraria)

Tale supporto e coordinamento a livello di Ateneo sarà fondamentale sia per la condivisione delle migliori pratiche, nonché per evitare ridondanze e sovrapposizioni di proposte, sia sulle attività laboratoriali che sulla crescita professionale dei docenti delle scuole superiori. Inoltre, è fondamentale stimolare l'interesse per gli studi universitari da parte degli studenti delle Scuole secondarie superiori (soprattutto quelle diverse dai Licei), sulla base delle reali vocazioni e attitudini percepite dagli stessi, al fine limitare o ridimensionare il fenomeno degli abbandoni e dei ritardi delle carriere, cosa che può essere ottenuta solo con una collaborazione tra i vari dipartimenti presenti in Ateneo

Nel corso del mese di maggio 2024 sono stati somministrati agli studenti dei corsi delle aree di interesse specifico interessati dal POT i questionari POT di autovalutazione sulla loro carriera accademica che sono stati predisposti da una équipe di psicologi e pedagoghi della Università di Bologna nell'ambito delle azioni di sistema del Progetto.

Dopo una fase di presentazione del significato del questionario agli studenti i risultati, elaborati in tempo reale da una apposita piattaforma sono arrivati direttamente agli stessi in forma anonima.

I risultati del questionario, alla fine della sua somministrazione in tutte le sedi, prevista per la fine del mese di maggio 2024 accorpati per CCS e per Dipartimento saranno trasmessi ai relativi presidenti di CCS e ai Direttori di Dipartimento.

La maggior parte delle limitate risorse economiche messe a disposizione dal POT saranno dedicate al reclutamento di esercitatori laureati per il supporto agli studenti sulle materie di base (Indicatori 1 e 3 del POT)

Nel corso del mese di maggio 2024 quindi, sono stati banditi i seguenti incarichi per:

• due esercitatori per la sede di Viterbo per Matematica ed elementi di Fisica (45h ciascuno);

• un esercitatore per la sede di Viterbo per Chimica organica ed elementi di Chimica generale (60h)

• un esercitatore per la sede di Rieti per Elementi di Chimica (20h);

• un esercitatore per la sede di Rieti per Matematica (20h);

• un esercitatore per la sede di Rieti per Fisica (20h).

Gli esercitatori laureati reclutati con questi fondi potranno fornire un supporto specifico per le finalità del POT ovvero:

• garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (matematica, chimica, fisica);

• ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

• rafforzare le competenze e i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario (in collaborazione con il servizio di Job Placement – Prof. Massimo Cecchini).

Tabella 1. Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere (presenti nel periodo 2023/2024).

Nominativo Località di servizio

Bonaudo Aurora Viterbo

Pacini Giulia Viterbo

Trotto Davide Viterbo

Giubilei Irene Viterbo

Cippitelli Veronica Viterbo

Francescone Andrea Rieti

Aguzzi Giannandrea Rieti

Tabella 2. Studenti Tutor per servizi specifici con referente proprio (presenti nel periodo 2023/2024).

Nominativo Servizio

Mariani Andrea DSA

Pennesi Mattia DSA

Luciaricci Anna DSA

Paolinelli Viola Sofia DSA

Sammarini Valerio ERASMUS

Natia Megrelishvili, ERASMUS

Veronica Mian ERASMUS

Dominici Lucrezia DOTAZIONE x aula collezioni

Radzinska Aleksandra DOTAZIONE x aula collezioni

Descrizione link: Orientamento DAFNE

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

31/05/2024

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione numerose strutture (aziende, studi professionali, enti e istituzioni pubbliche, laboratori) convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'AA 2013-2014 è stato messo a punto uno specifico questionario sul grado di preparazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili sul sito web del Dipartimento DAFNE.

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tirocini-curricolari-e-attivita-a-scelta-dafne/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aziende convenzionate per lo svolgimento del tirocinio

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*i*

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Destinazioni ERASMUS

Il corso di laurea prevede un accordo internazionale con l'Università di Agraria di Tirana-AUT (Albania) che consente il rilascio di un doppio diploma (dual-degree) riconosciuto sia in Italia sia in Albania. A seguito dell'accordo esistente, gli studenti che ne fanno richiesta possono seguire un programma di mobilità strutturata che prevede il conseguimento di almeno 30 Crediti Formativi per la Mobilità Erasmus) partner e la discussione dell'elaborato finale nelle due sedi (in modalità telematica). Questo permette di conseguire un doppio diploma di laurea legalmente valido in entrambi i paesi.

L'accordo è stato stipulato dai Rettori dei due Atenei in data 7 febbraio 2022

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<https://www.unitus.it/internazionale/studiare-all-estero/erasmus/>

Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Il referente nel DAFNE per l'Erasmus è il Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming (a partire da Dicembre 2020).

Il dipartimento DAFNE è inoltre dotato di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Danilo Monarca, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza".

A partire dal mese di aprile 2024, l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte allo studente Akinfolahan Oluwansegun Peter, assegnato al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la

promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2023-24. D.D.G. n. 32/2024 del 26/01/2024", per il quale è risultato tra gli idonei a ricoprire la collaborazione. Il tutor ERASMUS è in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e svolgere attività di tutor per gli studenti Incoming. Il tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattato anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato ([erasmusdafne@unitus.it](mailto:erasmusdafne@unitus.it)), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

Descrizione link: Ufficio Cooperazione Internazionale

Link inserito: <https://www.unitus.it/internazionale/studiare-all-estero/erasmus/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	Agriculture University of Tirana		07/02/2022	doppio

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo ha istituito un servizio di JOB Placement. Lo sportello 'Unitusjob', attivo presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, offre assistenza agli studenti e ai laureati per l'orientamento in uscita e la formazione, dando il supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative. 05/06/2024

Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post-lauream e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca.

Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali. Gli enti/ aziende possono effettuare presentazioni aziendali, partecipare a career day, proporre vacancy lavorative (tirocini e/o contratti e project work) e pubblicare company profile.

Il delegato del DAFNE per il Placement è il Prof. Massimo Cecchini, che assicura un efficace raccordo tra l'Ateneo e i Consigli di Corso di Studio.

Annualmente viene organizzata una iniziativa, denominata Testimonial day alla quale prendono parte figure professionali formate presso il dipartimento che hanno raggiunto posizioni lavorative di successo che portano la loro esperienza professionale agli studenti delle lauree triennali e magistrali.

Descrizione link: job placement

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro 2024

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

#### SERVIZI DI ATENEO

L'Ateneo della Tuscia offre una serie di servizi che coprono tutto il percorso formativo. Informazioni sui servizi, possono essere reperite alla pagina <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/servizi-agli-studenti> 31/05/2024

#### SERVIZI DI DIPARTIMENTO

Il dipartimento offre servizi agli studenti che sono descritti alla pagina dedicata. Grande attenzione è riservata agli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali, in conformità alla legge 170/10, è previsto un sostegno nel percorso formativo attraverso strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e sostituendo alcune prove di valutazione con altre equipollenti più adatte. Delegati dai Direttori per questo tipo di problematiche sono la Prof. Angela Lo Monaco e il Prof. Riccardo Massantini.

#### ESERCITAZIONI E VISITE DI STUDIO DEL CCS

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite più brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre), organizzate come attività in campo, interdisciplinari con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

In occasione dell'EIMA di Bologna è organizzata una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Descrizione link: Servizi agli studenti

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/servizi/>

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

#### Opinione studenti

I dati analizzati sono messi a disposizione dall'Ufficio assicurazione Qualità dell'Ateneo e fanno riferimento ai questionari somministrati agli studenti nell'a.a. 2022-23. Le 13 domande sottoposte agli studenti sono raggruppate in 4 gruppi: Docenza (domande da 1 a 4), Insegnamento (domande da 6 a 12), Interesse dello studente (n. 13) e Grado di soddisfazione (n. 14). 05/09/2024

Per quanto riguarda il corso di studio nel suo complesso gli studenti mostrano in generale un ottimo grado di soddisfazione esprimendo un numero di risposte positive superiore all'80% in tutti i 4 gruppi di domande. In particolare, la valutazione media delle domande del gruppo DOCENZA restituisce il 90,31% di risposte positive; la valutazione media delle domande del gruppo INSEGNAMENTO restituisce l'84,98% di risposte positive; la valutazione riguardo l'INTERESSE è stata positiva nel 94,41% dei questionari; la valutazione riguardo la SODDISFAZIONE complessiva è stata positiva nell' 89,02% dei questionari.

I dati relativi al gruppo INSEGNAMENTO e al gruppo DOCENZA mostrano un miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti. In particolare, le risposte positive in merito all'INTERESSE dello studente per le discipline e alla SODDISFAZIONE generale sono aumentate di alcuni punti percentuali. I dati sono in linea con le medie del dipartimento evidenziando una prestazione del corso di studi più che soddisfacente con ulteriori margini di miglioramento.

Analizzando le risposte alle singole domande il minor numero di risposte positive (74,41) si riscontra per la domanda 01 Conoscenze preliminari sufficienti. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata quindi alla verifica delle conoscenze possedute dagli studenti; sarà fornita una chiara descrizione delle conoscenze preliminari necessarie per i diversi insegnamenti in modo che, anche in assenza di propedeuticità, sia comunque rispettata dagli studenti una giusta sequenza nei diversi esami. Si cercherà inoltre di promuovere l'adozione di modalità didattiche che stimolino la regolarità dello studio (prove in itinere, esercitazioni specifiche, ecc.).

Per quanto riguarda le altre domande dei gruppi insegnamento e docenza (n.2, 4, 7, 8 e 12), la percentuale di risposte positive è poco meno del 90%; per le altre domande (3, 6, 9, 10, 11, 12) la percentuale di risposte positive supera il 90% e testimonia l'attenzione dei docenti verso gli studenti.

Tabella di sintesi delle domande

1 Conoscenze preliminari sufficienti

- 2 Carico di studio proporzionato
- 3 Materiale didattico adeguato
- 4 Modalità esame chiare
- 5 Frequenza accompagnata da studio
- 6 Rispetto orari
- 7 Docente stimola interesse
- 8 Docente chiaro nell'esposizione
- 9 Attività integrative utili
- 10 Insegnamento svolto in coerenza con sito
- 11 Docente reperibile
- 12 Docente risponde in maniera esauriente
- 13 Interesse argomento
- 14 Soddisfazione complessiva

Descrizione link: portale

Link inserito: <http://https://app.powerbi.com/groups/me/reports/1a750866-1099-4e45-957d-765442a82cc2/ReportSection57e33ab4e0601e740d58?experience=power-bi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione studenti 2022-2023

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

05/09/2024

#### Opinione dei laureati

I dati analizzati provengono dal portale AlmaLaurea; l'anno di riferimento è il 2023. Dall'analisi dei dati ottenuti dall'Indagine sul profilo dei laureati di AlmaLaurea, scaturisce il seguente profilo del laureato in Scienze delle Foreste e della Natura. Infatti il Corso Gestione delle foreste e del verde urbano conclude il primo ciclo nel 2024-2025. Su 20 laureati ha risposto al questionario il 95% (19 laureati).

#### CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE

L'età media di conseguimento del titolo è di 26.2 anni. Si tratta per il 70% di uomini. Prevalentemente, il 65% dei laureati provengono dalla stessa Regione di residenza (Lazio). Il bacino di provenienza è stato esclusivamente nazionale.

#### ORIGINE SOCIALE

Il 78% proviene da famiglie con genitori non laureati. La classe sociale è esclusivamente media impiegatizia (42,1%) e del lavoro esecutivo (52,6%). Queste due evidenze testimoniano anche il ruolo sociale del CdS e più in generale dell'Ateneo della Tuscia nel territorio.

#### STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO

Il 40% dei laureati proviene da Licei, prevalentemente scientifico (25%), mentre la maggioranza, il 45%, possiede una formazione tecnica, il 15% una preparazione professionale. La votazione ottenuta nel diploma che è pari a 78/100.

#### RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

Per quanto riguarda il percorso universitario il titolo viene conseguito nella durata regolare del CdS nel 35% dei casi ed entro un anno nel 40% dei casi. La votazione media degli esami è 25.8 ed il voto di laurea è in media pari a 102.3. Il corso di laurea viene scelto per ragioni prevalentemente culturali e professionalizzanti nel 47.4% dei casi e per fattori culturali nel 31.6% dei casi. Questi dati offrono alcune interpretazioni solo apparentemente contrastanti. Da una parte si potrebbe ravvisare una scarsa fiducia nelle opportunità offerte dalla formazione universitaria in ambito lavorativo, ma anche che nella scelta del corso di laurea di primo livello lo studente è ancora poco consapevole rispetto alla futura collocazione professionale. D'altro canto, la crescita percentuale delle scelte basate su fattori culturali e professionali può essere spiegata anche dal fatto che il 35% di studenti si iscrivono con oltre 2 anni di ritardo rispetto alla data di uscita dalle superiori e che il 26% ha precedenti esperienze universitarie non portate a termine. Se si aggiungono le considerazioni sugli studi secondari e sulla classe sociale, si può evincere che i laureati sono arrivati ad iscriversi all'università con una preparazione pregressa che non li ha sufficientemente attrezzati agli studi universitari.

#### CONDIZIONI DI STUDIO

Circa il 73.7% degli studenti risiede a meno di un'ora di viaggio dalla sede del corso e dichiara una frequenza regolare a buona parte degli insegnamenti del CdS (78.9%), elemento in linea con la provenienza. Le esperienze all'estero restano poco sfruttate dagli studenti (5,3%) ma va considerato che i laureati nell'Anno Accademico 2023 hanno trascorso parte del periodo di studi universitario attraversando la pandemia da Covid 19 che ha di fatto reso difficili, se non impossibili, gli spostamenti verso altri paesi.

#### LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI

Il 63.2% dei laureati ha avuto esperienze lavorative prevalentemente di tipo occasionale o a tempo parziale. Questo, insieme alla classe sociale della famiglia, è facilmente spiegabile con la necessità di contribuire al proprio sostentamento.

Il grado di soddisfazione nei confronti del CdS espresso dai laureati è positivo (57.9% di risposte "decisamente sì" e 36.8% "più sì che no"); anche nei confronti dei docenti il giudizio è sempre positivo (36.8% di risposte "decisamente sì" e 52.6% "più sì che no"). Molto elevato è anche il grado di soddisfazione nei rapporti con gli altri studenti (73.7% di risposte "decisamente sì" e 15.8% "più sì che no"). Un generale grado di soddisfazione viene espresso dai laureati anche nei confronti di aule, biblioteche, spazi studio, postazioni informatiche ritenuti adeguati. Il recente ampliamento degli orari di fruizione delle biblioteche dovrebbe ulteriormente migliorare i servizi forniti agli studenti.

Tra coloro che hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post lauream (57.9) si rilevano solo valutazioni positive.

Tra coloro che hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (57.9%), il 9.1% dà un giudizio parzialmente negativo.

Tra coloro che hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (52.6%), il 10.0% dà un giudizio parzialmente negativo.

Tra coloro che hanno usufruito dei servizi dell'ufficio/servizi job placement (57.9%), il 9.1% dà un giudizio parzialmente negativo.

I servizi delle segreterie studenti, di cui hanno usufruito il 94.7% degli utenti, registrano un 16.7% di giudizi parzialmente negativi che ancora merita attenzione, pur riscontrandosi un miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'organizzazione didattica risulta pienamente soddisfacente per il 57.9% dei laureati e "soddisfacente per più di metà degli esami" per il 42%; sarà possibile migliorare questa performance, ad esempio, migliorando la comunicazione ed i servizi informatici di prenotazione. Il rilascio del nuovo sito di Ateneo e alcune nuove interfacce dovrebbero agevolare le procedure e quindi la soddisfazione dello studente. Solo il 5.3% dei laureati ritiene che il carico di studio non sia adeguato alla durata del corso. Il dato generale e complessivo sull'esperienza universitaria è positivo: 73.7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo a questo CdS in questo Ateneo.

#### CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE

Le conoscenze linguistiche ed informatiche richiedono, invece, ancora attenzione. Sebbene il dato sia in miglioramento, soltanto il 36.8% dei laureati raggiunge il livello B2 per la lingua inglese; altre lingue sono il francese e spagnolo, ma solo il 5.3% dei laureati raggiunge il livello B2. Le conoscenze informatiche sono a livello "buono" per quanto riguarda l'uso di word processor (68.4% dei laureati); per l'uso di fogli elettronici (63.2%), e per strumenti di presentazione (57.9%). Il 21.1% dei laureati dichiara un livello di conoscenza almeno buona in Disegno e progettazione assistita.

#### PROSPETTIVE DI STUDIO

Buona parte dei laureati (57.9%) intende proseguire gli studi in un corso di Laurea Magistrale, dato che mostra una tendenza decrescente. Il 42,1% non intende proseguire. La prosecuzione degli studi viene percepita come una necessità per entrare nel mondo del lavoro solo dal 11.1% di coloro che intendono proseguire gli studi mentre viene considerata una

occasione per completare la formazione dalla maggioranza dei laureati (88.9%). Il 55.6% dei laureati sceglierà lo stesso Ateneo in cui ha conseguito la laurea triennale.

#### PROSPETTIVE DI LAVORO

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, l'indagine riporta la percentuale di intervistati che hanno risposto "decisamente sì" ad alcuni quesiti.

I laureati esprimono preferenze per attività lavorative che offrano stabilità (84.2%), che consentano loro di acquisire professionalità (68.4), che siano coerenti con il percorso formativo (63.2%); che permettano rapporti con colleghi sul luogo di lavoro (57.9). Una certa importanza viene anche data a prospettive di lavoro che abbiano una utilità sociale e offrano possibilità di guadagno o che permettano indipendenza e autonomia (52.6%); che permettano di utilizzare le competenze acquisite, che offrano possibilità di carriera, che permettano il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (47.4). Attenzione viene rivolta anche ai rapporti con i colleghi ritenuti importanti dal 44% dei laureati. Meno rilevanti sono ritenuti la possibilità di avere tempo libero, il luogo di lavoro e la rispondenza degli interessi culturali dei propri studi (42.1%), nonché l'opportunità di contatti con l'estero (31.6). Il prestigio e la flessibilità degli orari sono ritenuti importanti solo dal 26.3% dei laureati.

La maggioranza degli studenti vorrebbe lavorare in strutture pubbliche (57.9%) e a tempo pieno (84,2%), con forme di tutela elevate (84.2%). Il 21.1% dei laureati vorrebbe un lavoro autonomo.

La gran parte dei laureati vorrebbe rimanere nella provincia di residenza o nella regione in cui ha studiato (57.9%). Il 21.1% si trasferirebbe in uno stato extraeuropeo e il 26.3% in uno stato europeo, scarsa la propensione al trasferimento nell'Italia meridionale (26.3%), mentre si attesta intorno al 47.4% la propensione al trasferimento nell'Italia settentrionale o centrale.

Nel pdf allegato, estratto dal sito AlmaLaurea, vi è un riassunto grafico e il confronto con le medie di ateneo.

Descrizione link: Alma Laurea profilo laureati

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=1566&gruppo=13&livello=1&area4=3&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500005&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz)

[anno=2023&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=1566&gruppo=13&livello=1&area4=3&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500005&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=1566&gruppo=13&livello=1&area4=3&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500005&isstella=0&presui=tutti&disaggregaz)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Soddisfazione per ilAlmaLaurea corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2024

I dati analizzati provengono dagli indicatori forniti dall'Ateneo, dal MUR e da Almalaurea.

Nell'anno accademico 2023/2024 gli immatricolati provengono prevalentemente dal territorio Regionale; principalmente dalla provincia di Roma (56%) e per il 20% dalla Provincia di Viterbo (dati forniti dall'Ateneo). Dei 91 iscritti nel 2023-2024 l'88% proviene dalla Regione Lazio, prevalentemente dalla provincia di Roma (46%) e di Viterbo (26%); seguono Rieti (5%), Latina (4%) e Frosinone (3%). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è del 12%. Tra le province delle regioni confinanti con quella della sede del CdS si segnala Terni che contribuisce con il 5% e Grosseto con il 3% degli iscritti.

Secondo gli indicatori della Scheda del Corso di Studio del 6/7/2024 (Portale per la qualità SUA cds 2023), la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari al 35.3%, valore di poco superiore alla media di Ateneo e dell'Area Geografica.

Gli abbandoni tra il primo e il secondo anno seguono un andamento simile ma il fenomeno è in diminuzione (meno abbandoni) rispetto ai dati nazionali.

Permane una scarsa propensione alla mobilità da parte degli studenti che sono sollecitati ad usufruire dei corsi di lingua erogati dall'Ateneo; per favorire l'impiego della lingua inglese i docenti sono invitati a fornire materiale didattico anche in lingua inglese. Tuttavia, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari al 21.3 ‰, superiore alla media di Ateneo (19.2‰) e alla media Area Geografica non telematici (7,4‰).

Dalle statistiche di ateneo relative ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, risulta che la valutazione media delle domande del gruppo DOCENZA restituisce il 90.31 di risposte positive; la valutazione media delle domande del gruppo INSEGNAMENTO restituisce l'84.98% di risposte positive; la valutazione riguardo l'INTERESSE è stata positiva nel 94.41 % dei questionari; la valutazione riguardo la SODDISFAZIONE complessiva è stata positiva nell' 89.02 % dei questionari.

Per quanto riguarda il percorso formativo gli studenti riescono a seguire un percorso di studi di durata soddisfacente conseguendo il titolo nella durata regolare del CdS in media nel 35% dei casi (anno di riferimento 2023) e in media entro un anno nel 40 %. La votazione media degli esami tra i laureati del 2023 è 25.8 ed il voto di laurea è in media pari a 102.3 (AlmaLaurea).

Gli studenti esprimono un grado di soddisfazione per il corso di laurea molto elevato (94.7% di giudizi positivi da parte dei laureati (AlmaLaurea); in media il 73.7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS.

Descrizione link: risultati processi formativi

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA - data ultima estrazione 06/07/2024)

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

09/09/2024

Efficacia esterna

I dati analizzati sono disponibili nel portale Almalaurea per il CdS Scienze delle foreste e della natura (L-25), l'anno di riferimento è il 2023 e riguarda laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo, non essendo disponibili i dati a 3 e 5 anni dalla laurea. I dati non sono disponibili per il collettivo selezionato che comprendeva anche i laureati a 2 e a 5 anni di

## Scienze delle foreste e della natura (L-25)

Non è possibile fornire le informazioni sulla efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati del Corso di Studio GESFOV e sull'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro in quanto il corso di studio non ha ancora prodotto laureati; infatti, la coorte partita nell'anno accademico di attivazione del corso 2022-2023 intraprende il terzo anno nell'attuale a.a. 2024-2025.

Il numero di laureati di Scienze delle Foreste e della Natura esaminati è 19, il tasso di risposta è pari a 84.2%. La maggioranza è costituita da uomini (52.6%).

### Formazione di secondo livello

Il 50% dei laureati prosegue la propria formazione iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale ed è attualmente iscritto. Il restante 50% non prosegue gli studi per motivi lavorativi (37,5%); gli intervistati indicano di non essere interessati perché intenzionati a intraprendere un'altra formazione (25.0%), per altri motivi (25.0%), o per motivi personali (12.5).

Coloro che si iscrivono lo fanno per migliorare le opportunità lavorative (62.5) o per migliorare la propria formazione culturale (12.5%); nel 12.5% dei casi la Laurea Magistrale è ritenuta necessaria per l'occupazione o per migliorare le condizioni del lavoro attuale (12.5%). Questo dato merita attenzione perché indica la percezione dei laureati riguardo al titolo conseguito e alla sua effettiva spendibilità. Prevalentemente scelgono di seguire la prosecuzione naturale della formazione (87.5%) o nel medesimo ambito disciplinare (12.5%). Nel 87.5% dei casi la prosecuzione degli studi è nello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello.

### Formazione post-laurea

Il 12,5% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Tra le attività di formazione il 12.5% ha scelto un corso di formazione professionale. Altre attività sono state collaborazione volontaria (6.3%), Tirocinio/praticantato (6.3%), Scuola di specializzazione (6.3%), Stage in azienda (6.3%), attività sostenuta da borsa di studio (6.3%). Nessuno ha scelto un master di primo livello.

### Condizione occupazionale

Circa il 50% dei laureati ad 1 anno dal titolo ha un'occupazione retribuita; il 6.3% è contemporaneamente iscritto ad un corso di laurea magistrale. Il restante 50 % degli iscritti non lavora. Il 43.6 % non lavora, ma è iscritto ad una laurea di secondo livello. Il 6.3 % è alla ricerca di un lavoro.

Il tasso di occupazione è più elevato tra le donne (57.1%) che tra gli uomini (44.4%).

### Ingresso nel mercato del lavoro

Tra gli occupati (8), il 62.5% dei laureati afferma di aver iniziato a lavorare dopo la laurea, il 25% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 12.5% prosegue il lavoro iniziato prima.

I tempi di ingresso per i laureati che hanno cercato un lavoro o uno nuovo sono i seguenti. La ricerca del lavoro è iniziata dopo una decina di giorni dal conseguimento del titolo, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono trascorsi circa 6 mesi, mentre dalla laurea al reperimento del primo lavoro sono passati 6.4 mesi.

### Caratteristiche dell'attuale lavoro

Il 75 % dichiara di svolgere "alte professioni" che comprendono attività nei settori commerciali e dei servizi, operai specializzati e agricoltori, conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli, nonché professioni non qualificate e forze armate; le professioni tecniche e le attività di tirocinio/praticantato e di formazione (dottorato, master ecc.) sostenuta da borse di studio rispettivamente rappresentano ciascuna il 12.5%.

I rapporti di lavoro sono prevalentemente a tempo indeterminato (25%) e altre forme contrattuali (25%) che comprendono contratti occasionali e prestazioni d'opera o altre forme di lavoro con voucher. Il tempo determinato è la tipologia lavorativa per il 12.5% dei laureati.

Borsa o assegno di studio o di ricerca e i Contratti formativi sono indicati rispettivamente per il 12.5% dei laureati. Il 12.5% dichiara di non avere un contratto.

Lo smart working non è praticato, ma il 50% lavora part-time. Tuttavia, il 25% lavora part-time non per scelta ma perché non ha trovato un impiego a tempo pieno.

### Caratteristiche dell'impresa

Il settore di impiego è privato e pubblico in eguale misura.

Il ramo di attività economica dei laureati è per l'87.5% nei servizi e non l'agricoltura come ci si potrebbe aspettare. In questo ramo gli ambiti occupazionali riguardano in egual misura del 25% sia il commercio sia la Pubblica amministrazione e le Forze Armate; sempre in egual misura del 12,5% i "trasporti pubblici, pubblicità, comunicazioni", "le attività di consulenza", e "i servizi". L'area geografica di occupazione è il centro Italia per l'87.5% e il Sud per il 12.5

### Retribuzione

La retribuzione media mensile netta è pari a 1313 € per gli uomini mentre per le donne scende a 1126 €, valori in aumento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro  
Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura ridotta (37.5%) o per niente (50%); solo il 12.5% le utilizza in misura elevata. La formazione professionale acquisita con la laurea è ritenuta poco (25%) o per niente (37.5%) adeguata. La ritiene molto elevata il 37.5%. Il titolo di studio è reputato non richiesto ma utile dal 50% degli intervistati; la laurea è richiesta per legge per il 12.5% degli intervistati; non richiesta né utile per il 37.5%.  
La soddisfazione per il lavoro svolto in una scala da 1 a 10 si attesta su 7.6 punti.  
Tuttavia, dati i settori di occupazione non attinenti l'agricoltura, è difficile trarre conclusioni sull'efficacia del percorso formativo che viene complessivamente definito abbastanza efficace poco efficace in egual misura (50%).

Descrizione link: AlmaLaurea Condizione occupazione Laureati

Link inserito: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati occupazione AlmaLaurea



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Le aziende che ospitano un tirocinante dall'anno accademico 2013/14 sono invitate a compilare un questionario che può essere consultato al seguente link.

<https://docs.google.com/a/unitus.it/forms/d/e/1FAIpQLSeKzyTBIJexsmGOGcyjNapYOU16WVZW65clgigRU355T7-Jkg/viewform?c=0&w=1>

La Segreteria didattica del DAFNE rende disponibili i dati desunti da tale indagine.

Sono state esaminate 10 schede: due tirocini sono stati svolti presso l'Arboreto di Pieve Tesino, quattro in enti pubblici (parchi) o privati che svolgono attività in relazione alla protezione dell'ambiente, alla divulgazione e recupero della fauna, due in aziende agricole (in una fattoria didattica e un'azienda vitivinicola), uno presso uno studio professionale che si occupa di Verde Urbano e uno presso l'ARSIAL.

Il 50% delle schede ha valutato il tirocinante come subito pronto all'inserimento nel mondo del lavoro, l'altro 50% indica necessario un altro periodo di formazione.

Solo 4 reputano il tirocinio quale un titolo preferenziale, trattandosi di associazioni, cooperative, aziende o studi professionali, mentre per gli enti pubblici titoli di questo genere non sono previsti nei concorsi di accesso ai ruoli.

Alla domanda "Ritiene complessivamente utile per l'azienda l'esperienza svolta dal tirocinante?", in 9 hanno evidenziato la positività del contributo del tirocinante, ed in un caso viene indicato che questa esperienza ha consentito la valutazione per un eventuale inserimento. Un questionario riporta che l'inserimento e la formazione del tirocinante ha richiesto troppo tempo e risorse (ARSIAL).

Per domande che richiedevano una valutazione quantitativa (valutazione da 1 minima a 5 massima) le valutazioni massime sono state date su Impegno (4.9/5), Motivazione (4.9/5), Capacità di lavorare in gruppo (4.8/5), Responsabilità nell'esecuzione dei compiti (4.7) quelle minori sul Grado di autonomia raggiunto (4.5/5) sul Livello di formazione professionale (4.2/5) e sulla Preparazione adeguata alle necessità aziendali(4/5), elementi che per uno studente di laurea triennale sono facilmente comprensibile.

La valutazione complessiva sintetica è pari a 4.7/5, che esprime sostanzialmente un giudizio positivo.

Descrizione link: Tirocini curricolari di Ateneo e del Dipartimento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schede esaminate



14/06/2024

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 186/2024 del 17/04/2024.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei Dipartimenti, selezionati con criteri di competenza ed esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza ed esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio della Qualità di Dipartimento) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

### Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di organizzazione e monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per gli attori a vario titolo coinvolti nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione, della ricerca e della terza missione. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del Nucleo di Valutazione;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

### Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici e Servizi, coinvolti a vario

titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Performance
- Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna;
- la comunità studentesca.

Il quadro descrittivo dei principali attori del sistema di AQ è consultabile all'indirizzo

<https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Attività di formazione e informazione

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre agli Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo. A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

L'elenco completo degli eventi, workshop, seminari e incontri relativi al Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/formazione-ed-eventi/>

Contatti:

Prof. Francesco Sestili, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357267

e-mail francescosestili@unitus.it

Ufficio Assicurazione Qualità  
Tel. 0761.357956  
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sistema assicurazione qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2024

La qualità dell'offerta formativa a livello di corso di studio è assicurata dalle attività del gruppo di assicurazione della qualità, che prevede la presenza di alcuni dei docenti del corso di laurea ma anche la partecipazione attiva di tutto il corpo docente.

Gruppo di Assicurazione della Qualità è così composto:

Prof. Angela LO MONACO Responsabile del Riesame

I rappresentanti degli studenti nel CCS: Giorgia Polegri

Prof. Fabio RECANATESI Docente, GESFOV, Presidente, CRAF

Prof. Ciro Apollonio Docente, GESFOV

Prof. Stefania Astolfi Docente, GESFOV e CRAF

Rodolfo Picchio Docente, GESFOV e CRAF

Prof. Simone Priori Docente GESFOV e CRAF

Prof. Maria Nicolina Ripa Docente GESFOV e CRAF

Prof. Elena Di Mattia Docente, CRAF

Prof. Andrea Petroselli Docente, CRAF

Dott.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Possono essere consultati inoltre:

- i responsabili dell'orientamento del DAFNE
- il responsabile dell'ERASMUS del DAFNE: in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato per la Disabilità DAFNE
- rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni

Il gruppo di AQ si riunisce periodicamente, non solo per gli adempimenti relativi alla SUA-CdS, ma soprattutto per monitorare il funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti, coordinare i programmi, analizzare i parametri di efficienza ed efficacia al fine di giungere ad una ottimale gestione del Corso.

Il gruppo di AQ del Corso di Studio si interfaccia sia con il PAQ del Dipartimento, attualmente presieduto dal Prof. Esti, sia con i referenti del Dipartimento per l'Orientamento e il Placement.

Il Presidente può avvalersi anche di un gruppo di docenti, detto gruppo tecnico, che lo coadiuvano nello svolgimento delle sue funzioni.

L'orientamento è gestito in modo unitario con gli altri corsi di Dipartimento, così come i programmi Erasmus. Il Corso di studio può proporre attività di orientamento in entrata e in itinere autonomamente, avvalendosi della collaborazione dello staff di orientamento DAFNE.

I referenti per l'orientamento del DAFNE sono il Prof. Rodolfo Picchio, il Prof. Madonna, la dr. Ilaria Benucci, il dr. Leonardo Banchini.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/gestione-sostenibile-foreste-e-verde-urbano/assicurazione-qualita/organi-commissioni-gs/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione AQ GESFOV



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2024

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente e regolarmente per discutere e deliberare in merito all'organizzazione delle attività didattiche e di altre attività di propria competenza, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla programmazione e organizzazione delle esercitazioni, nonché per gli adempimenti di carattere amministrativo stabiliti da Dipartimento, MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente opera in coordinamento con il gruppo di Assicurazione della qualità. Il Presidente si relaziona, inoltre, costantemente con la segreteria didattica, con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati e con il Direttore; partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE. La segreteria didattica fornisce supporto per gli aspetti organizzativi.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente e si può articolare in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla verifica della coerenza degli insegnamenti ed in genere di tutte le attività formative con gli obiettivi formativi del corso di laurea. In modo particolare il corso di laurea triennale e il corso magistrale CRAF spesso si riuniscono in consigli congiunti, proprio per assicurare che il percorso formativo forestale sia coerente. Anche il gruppo di assicurazione della qualità e l'Advisory board sono congiunti proprio per avere assicurazione che il percorso forestale del DAFNE, triennale e magistrale, sia logicamente coordinato.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/gestione-sostenibile-foreste-e-verde-urbano/assicurazione-qualita/verbali/>



QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2024

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- eventualmente riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o

macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/gestione-sostenibile-foreste-e-verde-urbano/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA 2023



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sustainable management of forest and urban green space
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27">http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi">http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LO MONACO Angela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agrarie e Forestali (Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CNCLRA74H67H501T	CANCELLIERI	Laura	BIO/03	05/A	RD	1	
2.	CLNNDR74T21H501A	COLANTONI	Andrea	AGR/09	07/C1	PA	1	
3.	CNTMRA76D09B354V	CONTARINI	Mario	AGR/11	07/D	RD	1	
4.	LMNNGI59R42D612I	LO MONACO	Angela	AGR/06	07/B2	PA	1	
5.	MRCLVR61B02M082V	MARUCCI	Alvaro	AGR/10	07/C1	PO	1	
6.	PRMRCR81A29M082R	PRIMI	Riccardo	AGR/19	07/G	RD	1	
7.	RPIMNC62T55A857K	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	07/C1	PO	1	
8.	SVRSMN63A28E900A	SEVERINI	Simone	AGR/01	07/A1	PO	1	
9.	SPRSFN69H23H501T	SPERANZA	Stefano	AGR/11	07/D1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Polegri	Giorgia	giorgia.polegri@studenti.unitus.it	



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Apollonio	Ciro
Astolfi	Stefania
Di Mattia	Elena
Lo Monaco	Angela
Picchio	Rodolfo
Priori	Simone
REMONDINI	LORENA
Recanatesi	Fabio
Ripa	Maria Nicolina



### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PRIMI	Riccardo		Docente di ruolo
ASTOLFI	Stefania		Docente di ruolo
SEVERINI	Simone		Docente di ruolo

RUGGERI	Roberto	Docente di ruolo
PRIORI	Simone	Docente di ruolo
PICCHIO	Rodolfo	Docente di ruolo
RECANATESI	Fabio	Docente di ruolo
MARUCCI	Alvaro	Docente di ruolo
CANCELLIERI	Laura	Docente di ruolo
RIPA	Maria Nicolina	Docente di ruolo
DI FILIPPO	Alfredo	Docente di ruolo
APOLLONIO	Ciro	Docente di ruolo
SPERANZA	Stefano	Docente di ruolo
MADONNA	Sergio	Docente di ruolo
SIMEONE	Marco Cosimo	Docente di ruolo
CONTARINI	Mario	Docente di ruolo
LO MONACO	Angela	Docente di ruolo
MAZZAGLIA	Angelo	Docente di ruolo
COLANTONI	Andrea	Docente di ruolo
SOLANO	Francesco	Docente di ruolo
NOBILI	Paolo	Docente di ruolo



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Sedi del Corso



**Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO**

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2024
Studenti previsti	18



## Eventuali Curriculum



Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO

Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE



## Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
LO MONACO	Angela	LMNNGI59R42D612I	VITERBO
PRIMI	Riccardo	PRMRCR81A29M082R	VITERBO
COLANTONI	Andrea	CLNNDR74T21H501A	VITERBO
SPERANZA	Stefano	SPRSFN69H23H501T	
MARUCCI	Alvaro	MRCLVR61B02M082V	VITERBO
RIPA	Maria Nicolina	RPIMNC62T55A857K	VITERBO
CONTARINI	Mario	CNTMRA76D09B354V	
CANCELLIERI	Laura	CNCLRA74H67H501T	VITERBO
SEVERINI	Simone	SVRSMN63A28E900A	VITERBO

### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PRIMI	Riccardo	VITERBO
ASTOLFI	Stefania	VITERBO

SEVERINI	Simone	VITERBO
RUGGERI	Roberto	VITERBO
PRIORI	Simone	VITERBO
PICCHIO	Rodolfo	VITERBO
RECANATESI	Fabio	VITERBO
MARUCCI	Alvaro	VITERBO
CANCELLIERI	Laura	VITERBO
RIPA	Maria Nicolina	VITERBO
DI FILIPPO	Alfredo	VITERBO
APOLLONIO	Ciro	VITERBO
SPERANZA	Stefano	VITERBO
MADONNA	Sergio	VITERBO
SIMEONE	Marco Cosimo	VITERBO
CONTARINI	Mario	VITERBO
LO MONACO	Angela	VITERBO
MAZZAGLIA	Angelo	VITERBO
COLANTONI	Andrea	VITERBO
SOLANO	Francesco	VITERBO
NOBILI	Paolo	VITERBO



## Altre Informazioni

R<sup>a</sup>D



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	390
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	<b>12 DM 16/3/2007 Art 4</b> <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze Forestali e Ambientali</li><li>• Scienze agrarie e ambientali</li><li>• Scienze della montagna</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	2
<b>Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe</b>	15/02/2017



## Date delibere di riferimento

R<sup>a</sup>D



Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione 

delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura – classe L25 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*Linee guida ANVUR*

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-

applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.  
Esaustiva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.  
Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.  
Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura – classe L25 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

R<sup>AD</sup>

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo è stato   
costituito un gruppo forestale (Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	352400699	<b>Biochimica e chimica del suolo</b> <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	<a href="#">64</a>
2	2023	352401830	<b>Conservazione della biodiversità</b> (modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità) <i>semestrale</i>	AGR/05	Emanuela CARLI		<a href="#">48</a>
3	2023	352401830	<b>Conservazione della biodiversità</b> (modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente non specificato		48
4	2023	352400716	<b>Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi</b> <i>semestrale</i>	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Alvaro MARUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	<a href="#">48</a>
5	2023	352401829	<b>Dendrologia</b> (modulo di Dendrologia e conservazione della biodiversità) <i>semestrale</i>	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	<a href="#">48</a>
6	2024	352402318	<b>Diversità vegetale</b> (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Laura CANCELLIERI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	BIO/03	<a href="#">48</a>
7	2022	352400624	<b>Economia e politiche ambientali</b> (modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali) <i>semestrale</i>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Simone SEVERINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/01	<a href="#">56</a>
8	2023	352400731	<b>Entomologia forestale</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Mario CONTARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	AGR/11	<a href="#">16</a>
9	2023	352400712	<b>Entomologia per il verde urbano e periurbano</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Stefano SPERANZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	<a href="#">16</a>

10	2024	352402315	<b>Fisica applicata</b> <i>semestrale</i>	FIS/07	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	<a href="#">48</a>
11	2024	352402312	<b>Geologia</b> <i>semestrale</i>	GEO/02	Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	<a href="#">48</a>
12	2024	352404305	<b>Gestione faunistica</b> <i>semestrale</i>	AGR/19	<b>Docente di riferimento</b> Riccardo PRIMI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/19	<a href="#">56</a>
13	2023	352400715	<b>Idrologia e irrigazione</b> (modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro) <i>semestrale</i>	AGR/08	Ciro APOLLONIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	<a href="#">56</a>
14	2022	352400623	<b>Legislazione forestale e ambientale</b> (modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		32
15	2022	352400623	<b>Legislazione forestale e ambientale</b> (modulo di Economia, legislazione e politiche ambientali) <i>semestrale</i>	IUS/10	Gabriele SABATO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	<a href="#">32</a>
16	2023	352400708	<b>Meccanizzazione e sicurezza</b> (modulo di Idrologia, meccanizzazione e sicurezza del lavoro) <i>semestrale</i>	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	<a href="#">48</a>
17	2023	352401839	<b>Modulo A</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>	AGR/08	Ciro APOLLONIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	<a href="#">8</a>
18	2022	352400646	<b>Modulo A</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/10	<a href="#">8</a>
19	2022	352400649	<b>Modulo A</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	<a href="#">8</a>
20	2023	352401843	<b>Modulo A</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	<a href="#">8</a>
21	2023	352401840	<b>Modulo B</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti)	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Andrea COLANTONI	AGR/09	<a href="#">8</a>

			multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>		Professore Associato (L. 240/10)		
22	2022	352400647	<b>Modulo B</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/02	<b>Docente di riferimento</b> Maria Nicolina RIPA Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/10	<a href="#">8</a>
23	2023	352401844	<b>Modulo B</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/13	<a href="#">8</a>
24	2022	352400650	<b>Modulo B</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/02	Roberto RUGGERI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/02	<a href="#">8</a>
25	2023	352401841	<b>Modulo C</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Mario CONTARINI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/11	<a href="#">8</a>
26	2023	352401845	<b>Modulo C</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 1) <i>semestrale</i>	AGR/12	Angelo MAZZAGLIA Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	<a href="#">8</a>
27	2022	352400648	<b>Modulo C</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/06	Rodolfo PICCHIO Professore Associato (L. 240/10)	AGR/06	<a href="#">8</a>
28	2022	352400651	<b>Modulo C</b> (modulo di Laboratorio per lo sviluppo di progetti multidisciplinari 2) <i>semestrale</i>	AGR/06	Rodolfo PICCHIO Professore Associato (L. 240/10)	AGR/06	<a href="#">8</a>
29	2023	352400733	<b>Patologia forestale</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/12	Angelo MAZZAGLIA Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	<a href="#">16</a>
30	2023	352400714	<b>Patologia per il verde urbano e periurbano</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/12	Angelo MAZZAGLIA Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	<a href="#">16</a>
31	2024	352402329	<b>Pedologia</b> (modulo di Geopedologia) <i>semestrale</i>	AGR/14	Simone PRIORI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/14	<a href="#">48</a>
32	2022	352400617	<b>Pianificazione e Progettazione del Verde</b> (modulo di Pianificazione, progettazione e gestione del	AGR/10	Fabio RECANATESI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/10	<a href="#">48</a>

verde)  
semestrale

33	2023	352400730	<b>Principi di entomologia</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Mario CONTARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	<a href="#">32</a>
34	2023	352400732	<b>Principi di patologia vegetale</b> (modulo di Protezione delle piante) <i>semestrale</i>	AGR/12	Angelo MAZZAGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	<a href="#">32</a>
35	2022	352400630	<b>Selvicoltura</b> <i>semestrale</i>	AGR/05	<b>Docente di riferimento</b> Angela LO MONACO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	<a href="#">8</a>
36	2022	352400630	<b>Selvicoltura</b> <i>semestrale</i>	AGR/05	Francesco SOLANO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/05	<a href="#">56</a>
37	2024	352402317	<b>Sistemi Informativi Geografici</b> <i>semestrale</i>	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	<a href="#">48</a>
38	2022	352400620	<b>Sistemi colturali</b> (modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano) <i>semestrale</i>	AGR/02	Roberto RUGGERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	<a href="#">32</a>
39	2022	352400621	<b>Sistemi colturali in ambiente urbano</b> (modulo di Sistemi colturali in ambiente urbano) <i>semestrale</i>	AGR/02	Roberto RUGGERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	<a href="#">16</a>
40	2022	352400638	<b>Sistemi colturali nelle aree protette</b> (modulo di Sistemi colturali nelle aree protette) <i>semestrale</i>	AGR/02	Roberto RUGGERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	<a href="#">16</a>
41	2022	352400613	<b>Tecnologia del legno</b> <i>semestrale</i>	AGR/06	<b>Docente di riferimento</b> Angela LO MONACO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	<a href="#">48</a>
42	2022	352400614	<b>Utilizzazioni forestali in ambienti urbani e applicazioni di dendrometria</b> <i>semestrale</i>	AGR/06	Rodolfo PICCHIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	<a href="#">80</a>
						ore totali	1304





## Curriculum: Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	8 - 12
	MAT/09 Ricerca operativa ↳ <i>Matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Biologia delle piante (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 24
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			32	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	7	7	6 - 12

	<p>↳ <i>Economia e politiche ambientali (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline della produzione vegetale	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p>	8	8	6 - 15
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Dendrologia e tutela della biodiversità (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Selvicoltura (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	23	23	12 - 24
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>Principi di entomologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Entomologia per il verde urbano e periurbano (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Principi di patologia vegetale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Patologia per il verde urbano e periurbano (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	6 - 18
Discipline delle scienze animali	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <p>↳ <i>Gestione faunistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p>	7	7	0 - 8
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ <i>Idrologia e irrigazione (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <p>↳ <i>Meccanizzazione e sicurezza (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	25	25	18 - 30

	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/> ↳ <i>Sistemi Informativi Geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali <hr/> ↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	16	16	6 - 18
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			98	72 - 125

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <hr/> ↳ <i>Sistemi colturali (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Sistemi colturali in ambiente urbano (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	22	22	18 - 30 min 18
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/> ↳ <i>Modulo A (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali <hr/> ↳ <i>Modulo C (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/> ↳ <i>Pianificazione e Progettazione del Verde (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Modulo A (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Modulo B (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			

AGR/12 Patologia vegetale			
↳ Modulo C (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
AGR/13 Chimica agraria			
↳ Modulo B (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>		22	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		28	23 - 46

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti nel curriculum Internazionale- GESTIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO:** 180 143 - 245

## Curriculum: Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	8 - 12
	MAT/09 Ricerca operativa ↳ <i>Matematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Biologia delle piante (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 24
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			32	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia e politiche ambientali (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	7	7	6 - 12
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>Biochimica e chimica del suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 15

<p>Discipline forestali ed ambientali</p>	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>Dendrologia e tutela della biodiversità (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Selvicoltura (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <hr/> <p>↳ <i>Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	23	23	12 - 24
<p>Discipline della difesa</p>	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di entomologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Entomologia forestale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di patologia vegetale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Patologia forestale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	6 - 18
<p>Discipline delle scienze animali</p>	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <hr/> <p>↳ <i>Gestione faunistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	7	7	0 - 8
<p>Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione</p>	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Idrologia e irrigazione (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione e sicurezza (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Sistemi Informativi Geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Costruzioni forestali, rilievo e progettazione delle aree verdi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	25	25	18 - 30
<p>Discipline delle</p>		16	16	6 -

tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		18
	↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	↳ <i>Utilizzazioni forestali e applicazioni di dendrometria (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)</b>			
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		98	72 - 125

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	22	22	18 - 30 min 18
	↳ <i>Sistemi colturali (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi colturali nelle aree protette (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Modulo B (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Modulo A (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Modulo C (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ <i>Modulo A (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Modulo B (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Modulo C (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
AGR/14 Pedologia				
	<i>Pedologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	IUS/10 Diritto amministrativo			
	<i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			22	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		28	23 - 46

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti nel curriculum Internazionale - SISTEMI FORESTALI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE:** 180 143 - 245



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	MAT/01 Logica matematica	8	12	8
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	SECS-S/01 Statistica			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	12	24	
	BIO/01 Botanica generale			8
	BIO/02 Botanica sistematica			

<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>	30
<b>Totale Attività di Base</b>	30 - 44

 **Attività caratterizzanti**  
 R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria	6	15	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	12	24	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	6	18	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	0	8	-

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	30	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		72		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		72 - 125		

▶ **Attività affini**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18
<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 30		

▶ **Altre attività**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU	CFU
---------------------	-----	-----

	min	max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	5	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>23 - 46</b>		

## 

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	143 - 245

## 

La riformulazione del corso di laurea deriva dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni e dai suggerimenti emersi nelle consultazioni con le parti sociali. È stato introdotto un curriculum incentrato sulla gestione del verde e sulla progettazione di infrastrutture verdi in ambiente urbano, tematiche che sono di grande attualità e che rappresentano un'importante opportunità per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali. È stato mantenuto, seppur rivisitato, il curriculum incentrato sulla Gestione delle aree protette. Questo, oltre a rappresentare una caratteristica distintiva di questo corso di laurea, è sempre risultato molto attrattivo per gli studenti.



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>AD</sup>

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA sede di VT); Scienze delle foreste e delle Natura (proveniente dalla trasformazione di Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente); Scienze della Montagna (sede di Rieti), Scienze Forestali e Ambientali (in mobilità strutturata con l'Università di Valladolid)

I corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale già attivi da numerosi anni prima presso la Facoltà di Agraria e poi presso il Dipartimento.

Si è inteso mantenere nella classe L 25 i suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto i diversi corsi di laurea hanno una specificità degli obiettivi didattici, legati al settore delle aziende agricole e dei sistemi agrari per Scienze Agrarie e Ambientali, al settore della gestione del verde e delle aree protette per Scienze delle Foreste e della Natura, allo sviluppo dei territori montani per Scienze della Montagna e al settore forestale generalista per Scienze forestali e ambientali. Inoltre la soddisfacente numerosità delle immatricolazioni di ciascuno di essi, testimonia che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa.



## Note relative alle attività di base

R<sup>AD</sup>

Tra le attività di base, restano invariati gli intervalli di credito attribuiti alle diverse discipline. Si è scelto di attivare un insegnamento FIS/07 per migliorare le conoscenze di base in questo campo estremamente utili per dare solidità alle competenze raggiunte dallo studente. E' stato disattivato un insegnamento AGR/07



## Note relative alle altre attività

R<sup>AD</sup>

E' stato incrementato il numero di crediti assegnati alla prova finale ed al tirocinio curriculare per incrementare le opportunità di applicazione delle conoscenze acquisite e favorire lo sviluppo di capacità critiche e di autonomia.



## Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>

L'intervallo di crediti riservati alle discipline dell'ambito forestale e ambientale è stato ridotto mentre è stato aumentato il numero di crediti assegnati alle discipline dell'ambito delle tecnologie del legno. Tale cambiamento è motivato dalla necessità di approfondire i temi relativi alle utilizzazioni forestali a basso impatto ambientale e alla gestione e manutenzione del verde.

Tra le discipline dell'ambito della produzione vegetale è stato inserito il settore AGR/07 in precedenza incluso tra le discipline di base.

E' stato incrementato l'intervallo di credito per le discipline ingegneristiche necessario per approfondire la formazione del laureato sui temi della progettazione.

E' stato incrementato l'intervallo di credito per le discipline della difesa per dare spazio ai necessari approfondimenti specifici per i diversi percorsi curriculari.